DESCRIZIONE
DELLE
FESTE CELEBRATE
IN PARMA
L' ANNO MDCCLXIX.

Cav. C. A. Petitot inv.e dis.e

Giovanni Volpato inc. Parma 1769.

DESCRIZIONE

DELLE

FESTE CELEBRATE IN PARMA

L' ANNO MDCCLXIX.

PER LE AUGUSTE NOZZE

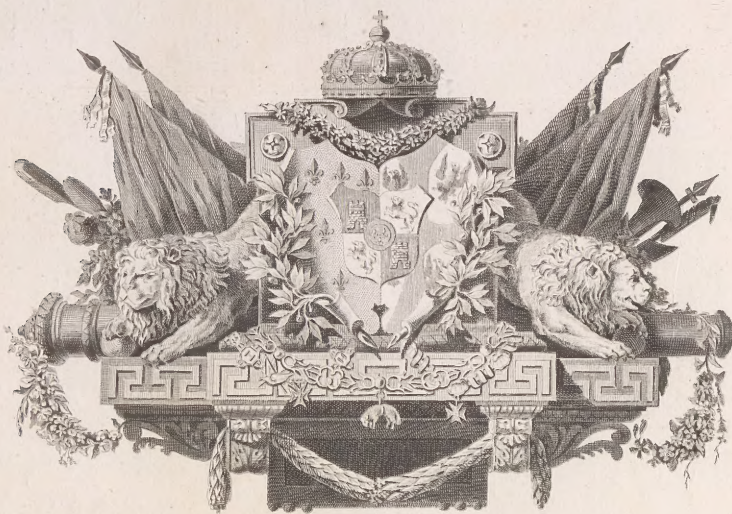
DI SUA ALTEZZA REALE

L' INFANTE

DON FERDINANDO

COLLA

REALE ARCIDUCHESSA

MARIA AMALIA.

IN PARMA,

NELLA STAMPERIA REALE.

ENDER perpetua la memoria degli avvenimenti intereſſanti il publico bene, è quanto far poſſono di più glorioſo le Lettere, e l' Arti. Il patrocinio, che loro accorda il Reale Infante, le mette in iſtato di ſecondare le ſue mire in queſta parte, e di laſciare a' poſteri qualche monumento del giubbilo, che eccita il ſuo matrimonio con una Principeſſa, il cui merito non avrebbe biſogno del luſtro della Caſa d' Auſtria per diſtinguerſi.

Vedendo S. A. R. quanto a queſt' epoca attengaſi la felicità de' ſuoi ſudditi, ha voluto non ſolamente celebrarla, ma eſporne in oltre in maniera permanente le feſte agli occhi dell' Europa, col mezzo dell' impreſſione, e dell' intaglio. Ha ella giudicato di ſeguire in ciò l' eſempio di quello trà ſuoi Antenati, che diede in Francia maggiore eccitamento ai progreſſi

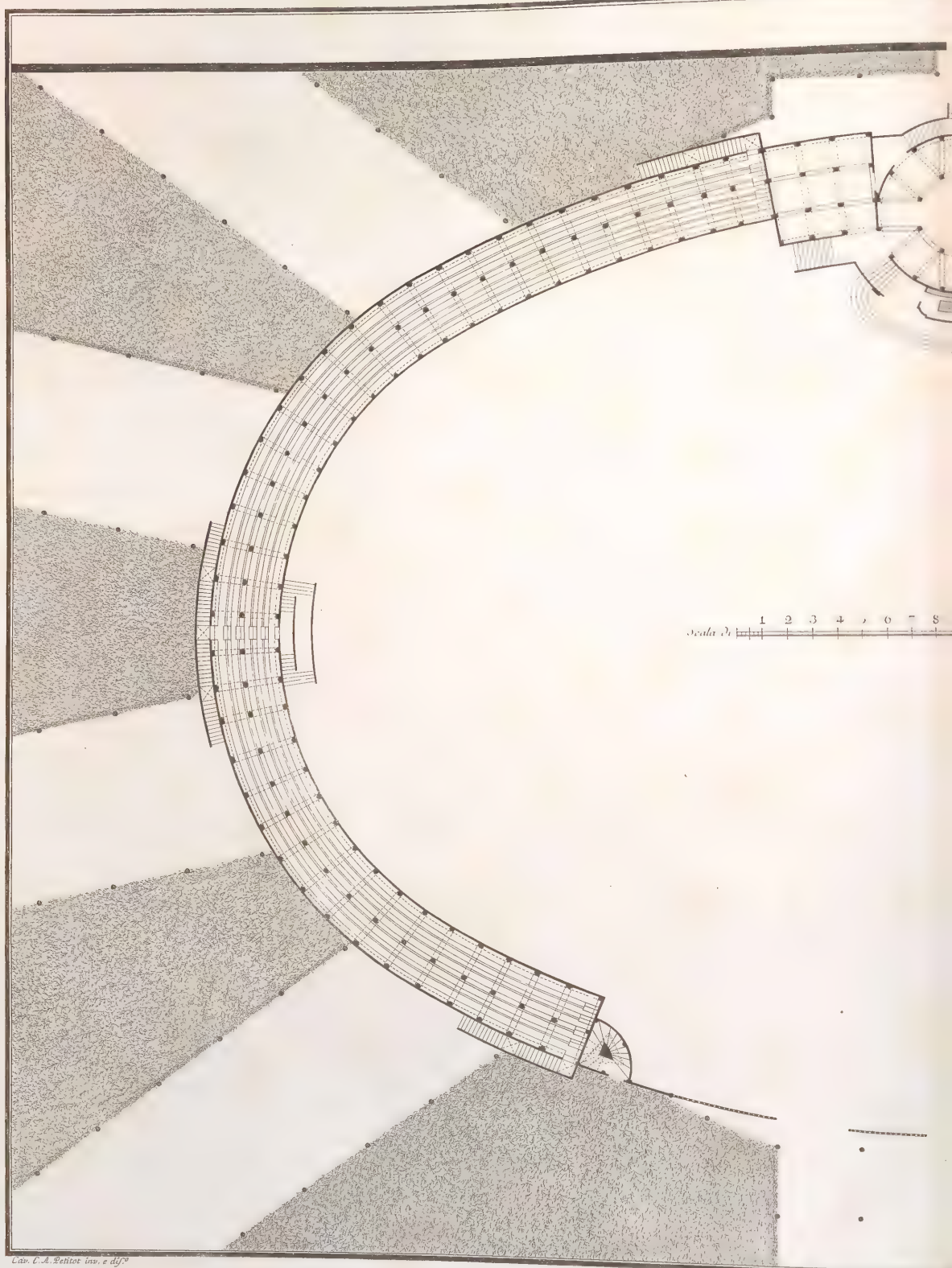
ERPÉTUER la mémoire des événemens qui intéreſſent le bien public, c'eſt ce que les lettres & les arts peuvent faire de plus glorieux. La protection que leur accorde l'Infant les met en état de ſeconder ſes vues à cet égard, & de laiſſer quelque monument de la joie qu'inſpire ſon mariage avec une Princeſſe, dont le mérite n'auroit pas beſoin du luſtre de la maiſon d'Autriche.

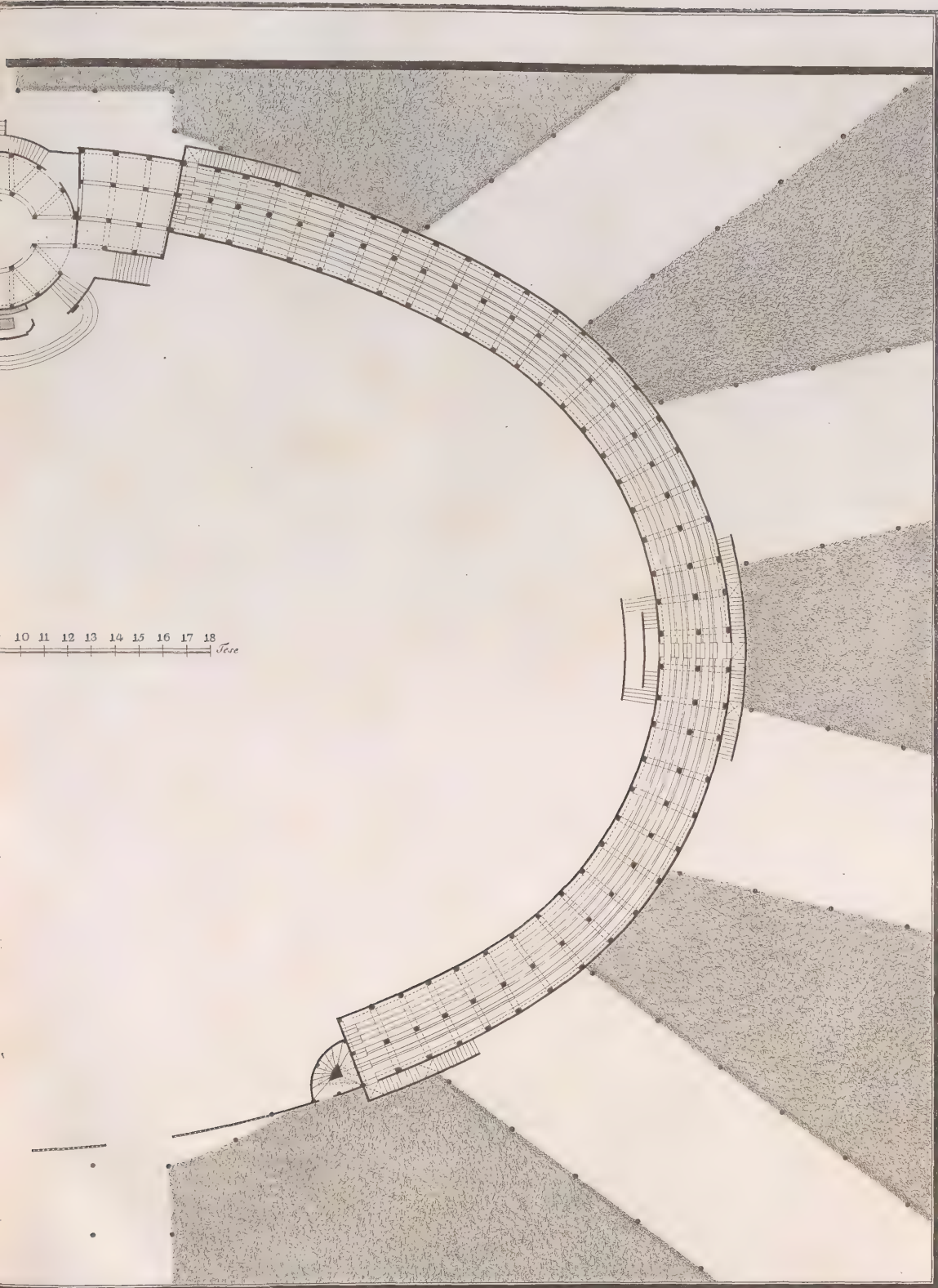
Son Alteſſe Royale, voyant le bonheur de ſes ſujets attaché ſurtout à cette époque, a voulu non ſeulement la célébrer, mais encore en rendre les fêtes comme permanentes aux yeux de l'Europe, par le moyen de l'impreſſion & de la gravure. Elle s'eſt propoſé l'exemple de celui de ſes aïeux, qui a le plus excité en France les progrès

del gusto, ed alle imprese dell' ingegno. LUIGI *XIV. fece campeggiare la sua magnificenza nelle* Feste di Versailles: *FERDINANDO ha esercitato i talenti in quelle di Parma.*

Per suo comando si dà alla luce la descrizione in Italiano, ed in Francese de' principali spettacoli, Torneamenti, Fiera Chinese, *e* Arcadia. *Si è usata ogni diligenza, affinchè i caratteri, i rami, e gli altri tipografici ornamenti corrispondessero alla bellezza del suggetto. Il Sig. Petitot, Cavaliere dell' Ordine di S. Michele, Architetto primario, ed Ingegnere del R. Infante è l' autore di tutti i disegni, che non possono se non aggiugnere a quel credito, ch' egli ha già da gran tempo fondato sulle sue opere.*

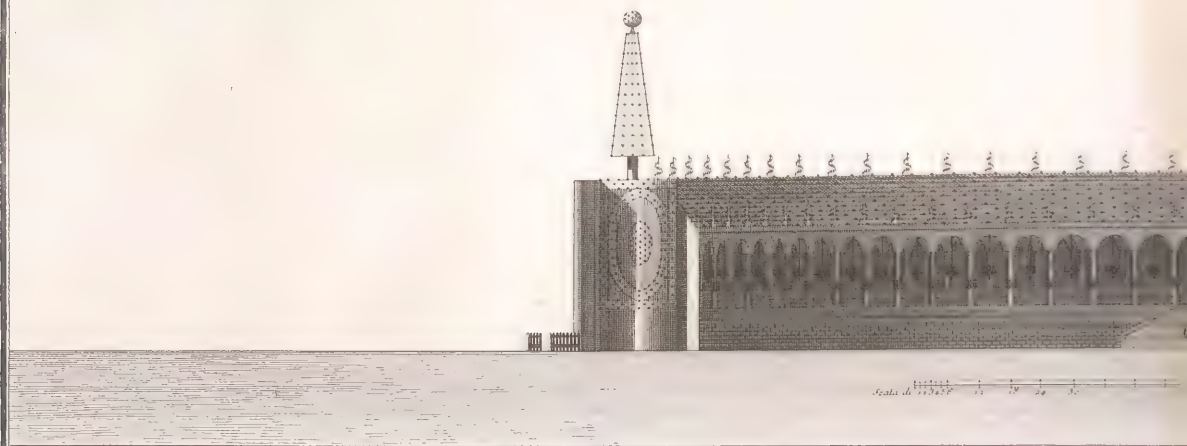
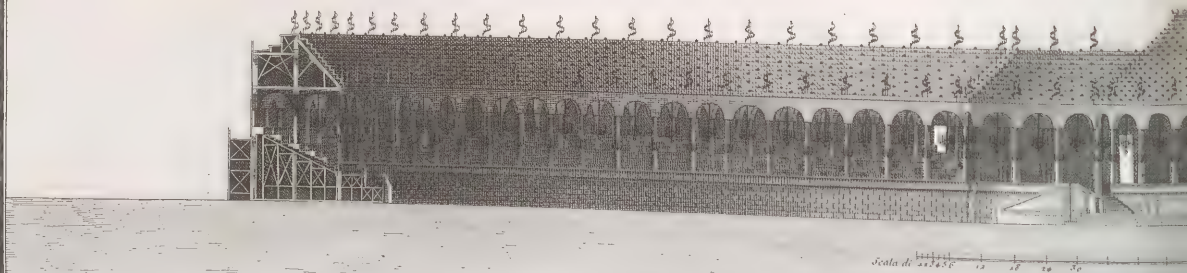
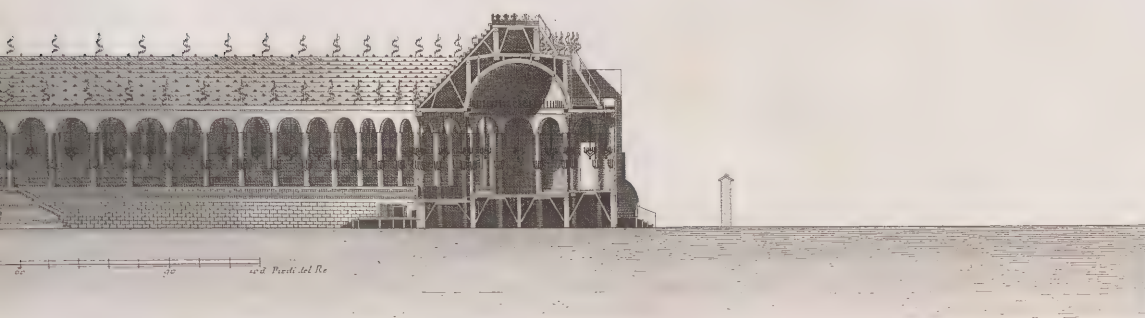
du goût & les travaux du génie. LOUIS XIV fit éclater sa magnificence dans les *Fêtes de Versailles*: FERDINAND a exercé les talens dans celles de Parme.

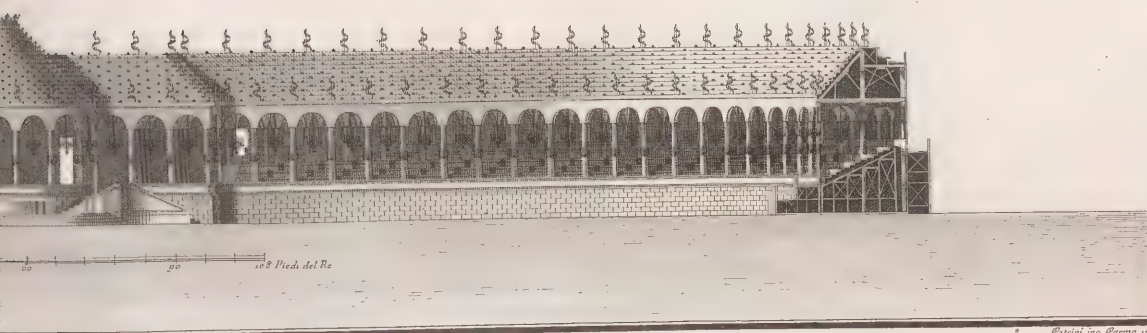
On publie par ses ordres en italien & en françois la description des principales fêtes, tournois, *foire Chinoise* & *Arcadie*. On n'a rien négligé pour que les caractères, les planches & les ornemens typographiques répondissent à la beauté du sujet. M. Petitot, chevalier de l'ordre de saint Michel, premier architecte & ingénieur de l'Infant, est l'auteur de tous les desseins. Ils ne peuvent qu'ajouter à sa réputation, depuis long-temps établie par ses ouvrages.

Cav. C. A. Petitot inv. e dis.°

Pianta geometric

...a dell' Anfiteatro

Spaccato geometrico per la

Spaccato geometrico per la

Cav. C. A. Pentot inv. e dis.°

larghezza dell' Anfiteatro

lunghezza dell' Anfiteatro

Patrini inc. Parma 1769.

Cav. E. A. Petitot inv.

Concines laetos
publicum ludum

Prospetto dell' Anfit

Dom.co Muzzi dis.o Simone Ravenet inc. Parma 1769

...que dies, et urbis

Hor. Lib. IV od. II.

...eatro, e della Giostra

Cav. C. A. Petitot inv.e dis. — *Boſsi inc. Parma 1769*

DESCRIZIONE.

UE Caſe dominanti occupavano diviſa tra loro la maggior parte del continente d' Europa. Regnavano amendue ſu popoli guerrieri, celebri per ingegno, e per illuſtri intrapreſe. Stendeva l' una il ſuo Dominio per contrade fertili, e ridenti, in cui l' amor de' Sudditi verſo il Monarca diveniva il più ſaldo ſoſtegno della Corona: abbracciava l' altra vaſtiſſime Provincie: comandava a una moltitudine di Nazioni, e oltre portava continuamente di là dai mari i confini del ſuo Impero.

Troppo erano eſſe potenti per non eſſer rivali in un tempo, in cui il furor dell' armi prevaleva ai voti della natura. Ducento e più anni di guerra produſſe la lo-

DESCRIPTION.

EUX maiſons ſouveraines partageoient entre elles la plus grande partie du continent de l'Europe. Elles gouvernoient des peuples guerriers, auſſi célebres par leurs talens que par leurs exploits. L'une étendoit ſa domination ſur des contrées riantes & fertiles, où l'amour des ſujets pour le Monarque étoit le plus ferme ſoutien de la couronne: l'autre embraſſoit de vaſtes états, commandoit à une foule de nations, & reculoit ſans ceſſe au delà des mers les bornes de ſon empire.

Ces deux maiſons étoient trop puiſſantes, pour ne pas être rivales, en un temps ou la paſſion des armes l'emportoit ſur le vœu de la nature. Plus de

ro funesta rivalità ; e milioni d' uomini ne furono le vittime .

Una virtuosa Principessa, piena d' umanità, e magnanima, riunite con generoso sforzo le disperse porzioni dell' eredità de' suoi Antenati, formò finalmente l' idea di consecrare la sua grandezza alla felicità del genere umano, e di gittare le fondamenta d' una pace durevole, che in reciprochi benefizj cangiasse gli odj, e le sanguinose discordie, onde i Popoli erano agitati.

Nel tempo medesimo il Capo dell' altra Casa, Principe ragguardevole tanto pel lustro della sua Corona, quanto pe' suoi sentimenti di generosità, che in seno alla vittoria respirando sempre la pace, non avea conquistato se non per divenir pacificatore : Principe, la cui equità aveva sostenuto le prove della fortuna, ripieno egli pure la mente dell' illustre disegno, non aspettava che il momento favorevole per mandarlo ad effetto.

Avventurose circostanze ne somministrarono i mezzi alle due Potenze. Furono amendue sollecite a saggiamente valersene; e il loro zelo condusse ben tosto a fine la grand' opera; essendo amendue eccitate più dal publico bene, che dal proprio loro interesse.

Al Capo di una delle due Auguste Famiglie era per sangue, e per amicizia congiunto un Principe saggio, possessore di floridi Regni ne' due Mondi. Aveva questi dominato a vicenda su varj Popoli, governandoli da padre ; adorato egualmente dai Sudditi, ch' egli lasciava, quanto da quelli, che sentivano i giocondi effetti

deux cents ans de guerre furent le fruit de leur funeste rivalité ; des millions d'hommes en furent les victimes.

Enfin une Princesse vertueuse pleine d'humanité & de courage, ayant réuni avec effort les parties dispersées de l'héritage de ses ancêtres, conçut le projet de consacrer sa puissance au bonheur du genre humain, & de jeter les fondemens d'une paix durable, qui changeât en services mutuels les haines & les discordes sanglantes dont les peuples étoient agités.

En même temps, le chef de l'autre maison, aussi respectable par ses sentimens généreux que par l'éclat de sa couronne, ce Prince qui au sein de la victoire avoit toujours respiré la paix, & qui n'avoit été conquérant que pour être pacificateur, ce Prince dont l'équité & la modération étoient à l'épreuve de la fortune, tout occupé du même dessein, n'attendoit que le moment favorable pour l'exécuter.

Des circonstances heureuses en fournirent les moyens aux deux puissances; leur sagesse les saisit avec ardeur; leur zele consomma bientôt ce grand ouvrage, parceque l'une & l'autre cherchoit moins son propre intérêt que le bien public.

Au chef de l'une de ces augustes familles, étoit uni par le sang & par l'amitié un Prince équitable, possesseur de puissans royaumes dans les deux mondes. Dès sa jeunesse, il avoit regné tour à tour sur différens peuples ; il les avoit gouvernés en pere; & les sujets qu'il avoit quittés le chérissoient aussi tendre-

della ſua preſenza. Benefico protettore qual' egli era del genere umano, non poteva non concorrere a sì ſalutari intenzioni. Non fu d' uopo al primo Monarca che di proporle al ſuo cuore. Animati dalle ſteſſe virtù convennero nello ſteſſo ſiſtema; la lega pacifica, per tal mezzo eſteſa, ed aſſecurata, divenne un pegno di felicità per immenſo ſpazio di Paeſi.

I Sovrani, che l' avevano formata, la rendevano ſempre più ſalda col chiamarne a parte i loro Diſcendenti. Capi di numeroſe Famiglie tendevano a ridurle ad una ſola, in cui tanti Principi, ſtrettamente congiunti con nodi sì cari, ed indiſſolubili, inſeparabile rendeſſero l' unione de' Popoli. Il tenero, e ſacro nome di Fratello era comune fra queſte Caſe; e i Figli, che nell' una naſcevano, ſpettavano egualmente all' altra.

Inutile ſarebbe l' aggiugnere a queſto quadro i nomi di Francia, e d' Auſtria. Vi ſi ravviſano agevolmente i benefici Monarchi, da cui gran parte dell' Europa, e dell' America, riceve le leggi, nell' atto di adorarne le perſone.

Per più vincoli nuziali era già la Caſa d' Auſtria annodata al Ramo Spagnuolo di Francia. Un' Infanta, la cui memoria ſarà ſempre grata del pari alla Corte di Vienna, ed a quella di Parma, era ſtata in poſſeſſo del cuore, e della ſtima di quell' Arciduca, che ſembra elevato in oggi al Trono Imperiale per modello di tutte le virtù de' Sovrani. Principeſſa veramente degna del pianto dell' Auguſto ſuo Spoſo! L' Impero ſarebbe ſtato per eſſa un luminoſo teatro, a cui

ment que ceux dont il faiſoit les délices. Bienfaiteur des hommes, il ne pouvoit manquer de concourir à des vues ſi ſalutaires. Le premier Monarque n'eut beſoin que de les propoſer à ſon cœur. Les mêmes vertus qui les animoient produiſirent le même ſyſtême: l'alliance pacifique ainſi étendue & affermie, devint pour des régions immenſes un gage certain de félicité.

Les Souverains qui l'avoient formée la cimentoient encore par celles de leurs enfans. Chefs de familles nombreuſes, ils vouloient n'en faire qu'une famille, où tant de Princes, étroitement liés par des nœuds chers & éternels, rendiſſent inviolable l'union des peuples. Le nom tendre & ſacré de frere devenoit commun entre ces maiſons; les enfans qui naiſſoient dans l'une appartenoient également à l'autre.

Il ſeroit inutile d'ajouter à ce tableau les noms de France & d'Autriche. On y reconnoît ſans peine les Monarques bienfaiſans, dont une grande partie de l'Europe & de l'Amérique reçoivent les lois, en adorant leur perſonne.

Déjà pluſieurs mariages uniſſoient l'Autriche à la branche Eſpagnole de France. Une Infante, dont la mémoire ſera toujours auſſi chere à la cour de Vienne qu'à celle de Parme, avoit poſſédé le cœur & l'eſtime de cet Archiduc, qui ne paroît aujourd'hui placé ſur le trône Impérial, que pour être le modele de toutes les vertus des ſouverains. Princeſſe trop digne des larmes de ſon époux! L'empire n'auroit été pour elle-même qu'un brillant théatre, où elle eût

avrebbe attratta, e determinata l' ammirazione, e l' amore del genere umano.

Un' Infanta di Spagna regnava in Toscana con un Arciduca: un' Arciduchessa sedeva sul Trono delle Due Sicilie con un Infante; la publica voce annunziava già promessa un' Arciduchessa al Delfino per felicità della Francia: S. A. R. l' Arciduchessa MARIA AMALIA *era finalmente destinata a render felici i Ducati di Parma, di Piacenza, e di Guastalla, mediante le di lei Nozze con S. A. R. l' Infante D.* FERDINANDO *, Pronipote del Re di Spagna* FILIPPO *V., e del Re di Francia* LUIGI *XV. il Benamato.*

Per lunga stagione avevano questi Sudditi pur troppo provato a quali funeste vicende esponga la privazion di Sovrano. L' Augusto Padre del giovine lor Principe aveva già dileguato le loro tristezze, facendo ad essi gustare i frutti della Reale beneficenza, e di un saggio Governo. Veduto aveano già le arti, l' industria, l' agricoltura, il commercio accrescere a favor loro i comodi della società, e della natura. Videro quindi il Figlio, mettendo il colmo alle munificenze del Padre, ornare, ed arricchire la Patria, proteggere gl' ingegni, e ricompensare il merito, portar riparo agli abusi, e schiudere le sorgenti della verità, del gusto, e delle utili cognizioni: porre in opera tutti i mezzi possibili, onde render florida la Nazione, e far dependere la propria dalla felicità de' suoi Sudditi. Fortunati spettatori, e testimonj de' sentimenti, che lo legano all' Augusto suo Cognato, videro pur dianzi il saggio Imperatore recarsi a visitarlo senza

fixé comme lui l'admiration & l'amour du genre humain.

Une Infante d'Espagne regnoit en Toscane avec un Archiduc; une Archiduchesse partageoit le trône des deux Siciles avec un Infant; la voix publique annonçoit encore une Archiduchesse comme promise au Dauphin pour le bonheur de la France. Enfin S. A. R. mad.me l'Archiduchesse MARIE AMÉLIE fut destinée à faire aussi le bonheur des duchés de Parme, de Plaisance, & de Guastalla, en épousant S. A. R. l'Infant dom FERDINAND petit-fils du Roi d'Espagne PHILIPPE V, & du Roi de France LOUIS XV, le Bien-aimé.

Une longue & triste expérience avoit appris aux sujets de ce jeune Prince, que, privés de leurs Souverains, ils étoient exposés aux plus grands désastres. Son auguste pere avoit dissipé leurs maux, & leur avoit fait goûter en paix tous les fruits de la bienfaisance royale & d'un sage gouvernement; ils avoient vu les arts, l'industrie, l'agriculture, le commerce, augmenter pour eux les avantages de la société & de la nature. Ils voyoient le fils mettre le comble aux bienfaits du pere, orner & enrichir la patrie, favoriser les talens, récompenser le mérite, remédier aux abus, ouvrir les sources de la vérité, du goût, & des connoissances utiles; employer tous les moyens praticables de rendre la nation florissante, & faire dépendre son propre bonheur de celui de ses sujets. Témoins des sentimens qui l'unissent à son auguste beau-frere, ils venoient de voir le sage Empereur le visiter sans appa-

formalità, manifestarsegli come amico, e solo con questo titolo, tanto prezioso alle Anime Grandi; e parve loro di vedere l' immagine vivente della Principessa dal Cielo modellata in loro Sovrana.

Tratti verso l' ottimo loro Padrone dalla gratitudine, e dall' amore, trasportati di giubbilo alla sua presenza, non avevano più che a desiderar qualche pegno della continuazione di tanta felicità. Il Nodo augusto da essi in oggi celebrato presagisce un avvenire degno della presente fortuna. Ogni ordine dello Stato ne ha palesato a gara l' eccedente sua gioja. Il sangue delle due Case più illustri d' Europa è destinato a perpetuare la schiatta, e le beneficenze del Padre della Patria.

Determinatasi la Corte a dar feste, il Reale Infante giudicò di far ad esse concorrere la sua Nobiltà; questa sel recò ad onore, e diletto.

S. A. R. credè non poter essa comparire con maggior distinzione, quanto in uno spettacolo, che rinnovasse la pompa degli antichi Torneamenti. Si stabilì di eseguirlo; e quel corpo stesso, che fa il nerbo, e l' ornamento di uno Stato, nell' atto di ricevere dal Sovrano il suo lustro, e le sue prerogative, compiacendosi di richiamare a' dì nostri i passati tempi fecondi d' Eroi, colse con avidità l' occasione di manifestare al suo Sovrano quell' ardor generoso, con cui vorrebbe segnalarsi in di lui servigio.

Furono quindi trascelti dalla nobile gioventù soggetti atti a simili militari comparse. Vennero questi divisi in Quadriglie, in ognuna delle quali si elesse un capo. Nominaronsi de' Giudici, e dei Re d' arme, a' quali fu commessa la direzione di tale spettacolo sotto gli ordini de' Giudici suddetti.

reil, se montrer comme son ami, ne paroître que sous ce titre si précieux aux grandes ames; & ils avoient cru voir l'image vivante de la Princesse que le ciel avoit formée pour leur souverain.

Attachés à ce bon maître par la reconnoissance & par l'amour, transportés d'alégresse à sa présence, il ne leur restoit à desirer que des gages de la continuité de leur bonheur. L'union qu'ils célebrent annonce un avenir digne du présent. Tous les ordres de l'état en ont témoigné à l'envi leur joie sans bornes. Le sang des deux plus illustres maisons de l'Europe doit perpétuer la race & les bienfaits du pere de la patrie.

La cour ordonna des fêtes; l'Infant jeta les yeux sur la noblesse pour y concourir: elle en fut charmée autant qu'honorée.

S. A. R. crut qu'un spectacle qui retraceroit la pompe militaire des anciens tournois, étoit celui où la noblesse paroîtroit avec le plus de distinction; le choix en fut fixé; & ce corps qui fait la force & la décoration d'un état, en même temps qu'il reçoit du souverain son lustre & ses prérogatives, flatté de rappeler le souvenir de ces temps féconds en héros, s'empressa de montrer aux yeux de son maître la noble ardeur qu'il voudroit signaler pour son service.

On choisit parmi la jeune noblesse des sujets propres à ces répréséntations militaires. On forma des quadrilles, on en désigna les chefs; on nomma des juges, & des rois d'armes chargés sous les ordres de ces juges de la direction du spectacle.

Nove erano le Quadriglie, ſette delle quali ſeguitavano nelle loro armi gentilizie l' ordine de' metalli, e de' colori, ed erano intitolate le Quadriglie d' Oro, *d'* Argento, *la* Roſſa, *l'*Azzurra, *la* Verde, *la* Porporina, *e la* Nera. *L' ottava, e la nona chiamavanſi quelle del* Lione, *e della* Tigre.

Le ſei prime Quadriglie erano composte di un Cavaliere, di quattro Scudieri, quattro Paggi, e otto Palafrenieri per ciaſcheduna.

Le tre ultime di un Cavaliere, di due Scudieri, due Paggi, e quattro Palafrenieri.

Ogni Cavaliere aveva due cavalli da mano, condotti per la briglia da due Palafrenieri a piedi.

I Cavalieri ſi diſtinguevano dagli Scudieri per gli ornamenti della loro armatura, i quali erano in oro; e per un manto. I primi ſoli avevano la lancia. Quelle, che portavanſi dagli Scudieri, e dai Paggi, erano per uſo de' Cavalieri.

Gli ornamenti dell' armatura degli Scudieri erano in argento. In vece di manto avevano una ciarpa del colore della Quadriglia, a cui appartenevano, orlata, e terminante in una frangia.

Le armature de' Paggi erano tutte di ferro. La loro ciarpa, ſimile a quella degli Scudieri, terminava pure con una frangia, che non era però orlata.

Le piume de' cavalli ſimili a quelle delle Quadriglie.

Sull' ingreſſo del Giardino di S. A. R. innalzavaſi un Anfiteatro di forma ellittica, di cui ſi hanno le dimenſioni nella tavola corriſpondente.

Queſto vaſto Edifizio, coſtrutto in legno, aveva per baſe un zoccolo, elevato

Les quadrilles étoient au nombre de neuf. Sept ſuivoient l'ordre des métaux & des émaux dans le blaſon. Leur noms étoient d'Or, d'Argent, de Gueule, d'Azur, de Sinople, de Pourpre, & de Sable; la huitieme & la neuvieme étoient celles du Lion & du Tigre.

Les ſix prémieres quadrilles étoient compoſées chacune d'un chevalier, quatre écuyers, quatre pages, & huit eſtaffiers.

Les trois dernieres étoient compoſées chacune d'un chevalier, deux écuyers, deux pages, & quatre eſtaffiers.

Chaque chevalier avoit deux chevaux de main que deux eſtaffiers, à pied, conduiſoient par la bride.

Les chevaliers étoient diſtingués des écuyers par les ornemens de leur armure qui étoient en or; & par un manteau. Eux ſeuls portoient la lance. Celles dont les écuyers & les pages étoient chargés ne devoient ſervir qu'aux chevaliers.

Les ornemens de l'armure des écuyers étoient en argent. Ils avoient, au lieu de manteau, une écharpe de la couleur de leur quadrille, bordée & terminée par une frange.

Les armures des pages étoient toutes de fer; leur écharpe, ſemblable à celle des écuyers, terminée également par une frange; mais elle n'étoit pas bordée.

Les plumes des chevaux comme celles des quadrilles.

A l'entrée du jardin de l'Infant s'élevoit un amphithéatre de forme elliptique dont on peut connoître les dimenſions par la planche rélative.

Ce vaſte édifice conſtruit en bois avoit pour baſe un ſocle élevé en forme

a ſoggia di muro di terrazzo, e riveſtito di larghe pietre. Sorgeva ſu queſto zoccolo doppio ordine d' archi di verdura; e ſopra queſti un Anfiteatro a più gradini, che gli ſervivan di tetto. Sotto gli archi erano cinque ordini di gradini, o ſedili per gli ſpettatori con comodi paſſaggi, onde niun d' eſſi veniſſe diſturbato.

Le colonne, che ſoſtenevano gli archi, rappreſentavano tronchi d' alberi; e tanto gli archi, quanto i gradini ſovrappoſti ne figuravano i rami, le foglie, e la verdura.

Dalla ſommità di ogni arco pendeva una lumiera dorata; e ſimili lumiere erano ſoſtenute dagli archi, che dividevano l' interno.

Ogni colonna, o tronco d' albero portava due viticci, o braccia, uno per lato. Le lumiere, ed i viticci ſoſtenevano candele di cera; e gli uni, e gli altri illuminavano l' interiore.

In ogni ordine de' gradini ſovrappoſti ſtendevaſi una fila di lumi ordinati, e diſtanti un piede l' uno dall' altro, il cui ſplendore ſpandevaſi per tutto l' interno del circo.

Entravaſi nel circo per tre porte aperte in faccia d' un ampio viale, che divide il Giardino nella ſua lunghezza.

Dirimpetto all' ingreſſo della lizza eſciva in fuori una Tribuna circolare, il cui tetto ſollevavaſi a guiſa di piramide, o cono tronco, tutto cinto di lumi ſenza numero.

Queſta Tribuna circolare era ſoſtenuta nelle ſue ale da due ſporti paralelli alla circonferenza dell' ellittica del circo.

de mur de terraſſe revêtu de grandes pierres de taille. Sur cette terraſſe s'élevoit un double rang d'arcades de verdure couronnées par un amphithéatre de gradins qui en formoient le toit. Sous les deux rangs d'arcades étoient cinq rangs de gradins ou de ſieges pour les ſpectateurs, avec des paſſages aſſez larges pour que perſonne ne fût dérangé.

Les colonnes qui ſupportoient les arcades repréſentoient des troncs d'arbres; & les arcades, ainſi que les gradins qui les couronnoient, en repréſentoient les branches, les feuilles & la verdure.

Du haut de chaque arcade pendoit un luſtre doré. Les arcs qui diviſoient l'intérieur ſoutenoient des luſtres ſemblables.

Chaque colonne ou tronc d'arbre portoit deux bras, un de chaque côté. Les luſtres étoient chargés de bougies ainſi que les bras. Les uns & les autres éclairoient l'intérieur.

Chaque gradin du toit portoit un filet de lumieres plaçées a un pied de diſtance les unes des autres; & ces lumieres repandoient un grand jour dans l'intérieur du cirque.

On entroit dans le cirque par trois barrieres placées vis-à-vis d'une grande allée qui partage le jardin dans ſa longeur.

En face de l'entrée des barrieres, & au milieu de l'édifice, étoit un avant-corps circulaire dont le toit formoit une piramide ou cone tronqué terminé par une grande couronne de lumieres.

Cet avant-corps circulaire étoit ſoutenu par ſes aîles de deux arriere-corps paralleles à la circonférence de l'ellipſe du

Il corpo di mezzo, destinato pe' Sovrani, era addobbato di dommasco chermisi gallonato d'oro. Le colonne erano dorate; e lo spazio interstizio tra il principio del tetto, e la sommità degli archi era coperto di stoffa chermisi con frangia d'oro affaldata, ed annodata da cordoni, e fiocchi d'oro.

Le due loggie laterali, anch'esse destinate per la Corte, erano pari nell' ornato al resto del circo, nè da esso distinguevansi se non per la loro pianta sportata in fuori.

Al di sotto della maggior Tribuna vedeasi un ampio poggiuolo di forma circolare, in cui sedevano i Giudici d'armi.

I sedili de' Giudici sorgevano su quattro gradini, cinti da una specie di parapetto.

Sul primo scaglione del tetto, e sopra ogni colonna innalzavasi perpendicolarmente una piramide a forma di tasso, ornata di fuochi variamente disegnati. Simili piramidi vedevansi replicate nel più alto scaglione del tetto, e corrispondevano per modo concentrico a quelle, che erano di sotto.

Il tetto, che coronava la maggior Tribuna, più alto del resto dell' Edifizio, ne interrompeva vagamente l' uniformità, indicando nel tempo stesso la preminenza del luogo.

Fuori dello Steccato erano due palchi per una quantità di Suonatori.

Per accoppiare la pompa di una splendida illuminazione a questo spettacolo fu giudicato conveniente d'allontanarsi dalla regola degli antichi Tornèi, facendolo seguir di notte.

cirque. Le corps du milieu destiné aux Princes étoit tapissé de damas cramoisi enrichi de galon d'or; les colonnes dorées; l'espace contenu entre la naissance du toit & celle des arcades étoit couvert d'une étoffe cramoisi bordée d'une frange d'or, plissée & rattachée en festons par des cordons & des glands d'or.

Les deux arrieres-corps étoient également destinés pour la cour; leur décoration uniforme avec celle du reste du cirque; ils n'étoient distingués que par leurs plans avancés.

Au dessous de la grande loge étoit construit un grand perron de forme circulaire sur lequel on avoit placé les sieges des juges d'armes.

Ces sieges étoient élevés de quatre gradins au dessus du perron, & entourés d'une espece de parapet.

Sur le premier gradin du toit & au dessus de chaque colonne s'élevoit perpendiculairement une piramide en forme d'if ornée de feux formant différens desseins; ces piramides de lumieres étoient répétées sur le gradin du toit, le plus élevé, & répondoient concentriquement à celles qui étoient au dessous.

Le toit qui couronnoit la grande loge, plus élevé que tout le reste de l'édifice, en interrompoit agréablement l'uniformité & marquoit la prééminence de cette place.

On avoit élevé hors des barrieres deux orchestres pour une quantité de musiciens.

On a cru devoir s'écarter de la regle des anciens tournois en donnant de nuit le spectacle, pour y joindre l'éclat d'une grande illumination.

La giornata, che anticamente chiamavasi Vespri del Tornèo, *venne unita all' azione principale, onde rendere lo spettacolo più interessante.*

Separando, come usavasi in altri tempi, ciò che chiamar solevasi Chiostro, Finestra, *o esposizione degli scudi, si dispose in modo, che tale esposizione servisse d' introduzione alla festa; e per abbellirla si esposero gli scudi degli Scudieri, e de' Paggi con que' de' Cavalieri, che soli avevano un tempo il privilegio d' esporre i loro. Alcune ore prima della festa furono esposti tutti gli scudi. Erano sospesi agli alberi del viale maestro, e de' viali lunghesso conducenti alle porte dello Steccato.*

Caduto appena il giorno il vial grande, gli spazi vicini, e i viali trasversali, che ad esse guidavano, furono illuminati a vasi di fuoco. Nella lizza sull' immediato ingresso dello Steccato erano appesi a pali gli scudi appartenenti ai Cavalieri Mantenitori. Servivano questi di scopo agli Assalitori, per indicare il Cavaliere, con cui volevan combattere, col far toccare uno di detti scudi.

Poco dopo che la Corte ebbe preso posto, udironsi sonar fanfàre, *alle quali fecero eco i Suonatori de' palchi.*

Gli Uffiziali del Tornèo inoltraronsi gravemente, marciando con l' ordine, che segue.

Alcuni Trombettieri precedevano in una sola linea. Dopo questi venivano quattro Araldi: poi due Re d' armi. Dietro questi sei giovani Paggi colle lancie, e gli scudi de' Giudici d' armi, i quali succedevan dopo, seguitati da altri due Re d' armi. Otto Araldi in due file chiu-

La journée qu'on appeloit anciennement *Vêpres du tournois* a été réunie à l'action principale afin de rendre le spectacle plus intéressant.

En séparant comme autrefois, ce qu'on appeloit *Cloître, fenêtre* ou exposition des écus, on a fait en sorte que cette exposition servît d'introduction à la fête; & pour embellir le spectacle on a exposé les écus des écuyers & des pages avec ceux des chevaliers, qui seuls autrefois avoient droit d'exposer les leurs. Quelques heures avant la fête on exposa tous les écus. Ils étoient suspendus aux arbres de l'allée & des contre-allées qui conduisoient aux barrieres.

Dès que le jour baissa, la grande allée, les quinconces, & les allées transversales furent eclairés par des pots à feu. Dans la lice, immédiatement à l'entrée de la barriere, étoient placés sur des poteaux les écus appartenant aux chevaliers tenants. Ils servoient aux assaillans à désigner, en faisant frapper l'un de ces écus, le chevalier qu'ils vouloient combattre.

Un instant après que la cour fut placée, on entendit sonner des fanfares auxquelles répondirent les orchestres.

On vit avancer gravement les officiers du tournois marchant dans l'ordre suivant.

Des trompettes sur un rang ouvroient la marche. Après eux quatre héraults, ensuite deux rois d'armes, derriere ceux-ci six jeunes pages portant les lances & les boucliers des juges d'armes, qui marchoient après, suivis de deux autres rois d'armes. Huit héraults fermoient la mar-

devano la marcia. I Trombettieri, e gli Araldi erano a piedi.

All' avvicinar dello Steccato i quattro Araldi, che precedevano i Re d' armi, inoltravansi per aprire le porte dello Steccato, che furono chiuse immediatamente dopo l' ingresso della militar Comitiva.

La marcia continuò nello stesso ordine fino al palco de' Giudici d' armi al di sotto della Tribuna maggiore. Quindi i Trombettieri, e gli Araldi dividendosi formarono due linee, l' una in faccia all' altra; e frattanto i Re d' armi si posero a destra, e a sinistra del palco, affine d' essere a portata di ricevere gli ordini de' Giudici.

Appena giunti i Paggi deposero gli scudi, e le lancie presso il muro del palco, dove li guardarono fino alla fine. I Giudici, dopo essersi inchinati profondamente alla Tribuna de' Principi, smontarono da cavallo, e andarono a porsi ne' sedili loro preparati. Quindi chiesta alla Principessa licenza di tutto disporre, ordinarono ai Re d' armi di mettere a luogo i Trombettieri, e gli Araldi in vicinanza del palco alle estremità del circo, ed allo steccato.

Ritornati i Re d' armi al primo lor posto venne da' Suonatori annunziato con una sinfonìa l' arrivo de' Cavalieri Mantenitori, i quali vedevansi avanzare nel viale, che metteva capo allo Steccato. Arrivati, che furono, uno degli Araldi chiese al primo chi egli era, e che volesse. Rispose ch' egli era Cavaliere; e che aveva licenza dai Principi di stare a fronte di tutti nel Tornèo.

In questo mentre un Re d' armi erasi recato anch' esso alle porte dello Steccato

che sur deux rangs. Les trompettes & les héraults étoient à pied.

A l'approche de la barriere les quatre héraults qui précédoient les rois d'armes s'avancerent pour l'ouvrir; & on la referma dès que la troupe fut entrée.

La marche continua jusqu'au parquet des juges d'armes, au dessous de la grande loge. Alors les trompettes & les héraults se divisant formerent deux lignes l'une vis-à-vis de l'autre; pendant que les rois d'armes se placerent à droite & à gauche du parquet, afin d'être à portée de recevoir les ordres des juges.

En arrivant, les pages déposerent les boucliers & les lances devant les murs du parquet, où ils les garderent jusqu'à la fin. Les juges après s'être inclinés profondément devant la loge des Princes descendirent de cheval & se placerent sur les sieges qui leur avoient été preparés. Ensuite ayant demandé à la Princesse la permission de tout disposer, ils ordonnerent aux rois d'armes de poster les trompettes & les héraults près du parquet aux extrémités du cirque & à la barriere.

Les rois d'armes étant retournés à leur premier poste, les orchestres annoncerent par une simphonie l'arrivée des chevaliers tenants, que l'on voioit s'avancer par l'allée qui aboutissoit à la barriere. Dès qu'ils furent arrivés, un des héraults demanda au premier qui il étoit, & ce qu'il vouloit. Il répondit *qu' il étoit chevalier; & qu'il avoit la permission des Princes, de tenir dans le tournois, envers & contre tous.*

Pendant ce temps un roi d'armes s'étoit aussi rendu à la barriere pour recon-

per riconoſcere il Cavaliere. Riconoſciuto, ſpiegato il di lui ſcudo; e datone dal Re d' armi ragguaglio ai Giudici, queſti ordinarono di far aprire lo ſteccato. Le tre Quadriglie entrarono l' una dopo l' altra, oſſervando la ſteſſa formalità, e progredirono con l' ordine ſeguente.

Il Cavaliere alla teſta ſenza lancia, e ſcudo: poi gli Scudieri in una fila; quindi i Paggi; dopo i Paggi i due cavalli da mano, condotti ciaſcheduno da due Palafrenieri. Quattro altri Palafrenieri chiudevano la marcia.

Il Re d'armi, il quale conduceva la Quadriglia, marciava alla ſiniſtra del Cavaliere. I quattro Scudieri portavano lo ſcudo, la ſpada, la mazza d'armi, ed una lancia del Cavaliere. I quattro Paggi avevano ciaſcheduno una lancia a di lui uſo.

Lo ſteſſo ordine, e marcia oſſervavanſi da tutte le Quadriglie.

Giunto il Cavaliere d' ognuna a piedi del poggiuolo, inchinandoſi profondamente davanti la maggior Tribuna, andava quindi lungo la lizza ad occupare il poſto indicato da una bandiera del colore della ſua Quadriglia.

Meſſe a luogo le tre Quadriglie de' Mantenitori, quelle degli Aſſalitori entrarono l' una dopo l' altra; inoltraronſi fino al piede della gran Tribuna, fecero il ſaluto, e andarono a porſi dirimpetto alle Quadriglie de' Mantenitori.

Poco dopo fattiſi armare i Cavalieri delle loro lancie, e ſcudi, le Quadriglie ſi ordinarono in colonne, quelle della deſtra alla coda di quelle della ſiniſtra, per eſeguire inſieme la marcia di parata, che ſi fece all' intorno della lizza nel tempo,

noitre le chevalier. Son écu ayant été reconnu & blaſonné, & le roi d'armes en ayant rendu compte aux juges, ceux-ci lui ordonnerent de faire ouvrir la barriere. Les trois quadrilles entrerent l'une après l'autre en obſervant la même cérémonie. Elles avancerent dans l'ordre ſuivant.

Le chevalier marchoit à la tête ſans lance ni écu. Après lui marchoient ſur un rang les écuyers, enſuite les pages; après les pages les deux chevaux de main, conduits chacun par deux eſtaffiers. Quatre autres eſtaffiers fermoient la marche.

Le roi d'armes qui conduiſoit la quadrille marchoit à la gauche du chevalier. Les quatre écuyers portoient l'écu, l'épée, la maſſe d'armes, & une lance du chevalier. Les quatre pages lui portoient chacun une lance.

Cet ordre & cette marche furent obſervés également par toutes les quadrilles.

Le chevalier de chacune, arrivé au bas du perron, s'inclinoit profondément devant la grande loge; enſuite longeant la lice, il alloit occuper ſa place, marquée par un drapeau de la couleur de ſa quadrille.

Les trois quadrilles des tenans placées, celles des aſſaillans entrerent l'une après l'autre, s'avancerent au pied de la grande loge, ſaluerent, & furent ſe placer vis-à-vis des quadrilles des tenans.

Un inſtant après, les chevaliers s'étant fait armer de leurs lances & de leurs écus, les quadrilles ſe mirent en colonnes, celles de la droite à la queüe de celles de la gauche, pour exécuter enſemble la marche de parade qui ſe fit autour de

che i Suonatori ſuonavano marcie, e fanfàre.

Arrivate le Quadriglie al loro luogo, ſmontarono. Quindi avendo i Paggi chieſta, ed ottenuta licenza di combattere a piedi gli uni contro gli altri, mandarono dall' una all' altra parte degli Araldi per la disfida; e ordinatiſi in piccioli drappelli di quattro, e di ſei, diedero principio ad un combattimento di ſcherma.

Durante queſta pugna gli Scudieri domandarono la ſteſſa licenza, e inviaronſi reciprocamente le medeſime sfide.

I Re d' armi gli ordinarono in linee da ogni parte dietro i Paggi, i quali ſi ritirarono al primo ſegno loro dato. Allora gli Scudieri ſi moſſero gli uni contro gli altri a paſſo raddoppiato, tenendo lo ſcudo alto, e la ſpada alla mano. Dopo un vivo combattimento di alcuni minuti tornarono tutti alla loro Quadriglia. I Re d' armi, e quattro Araldi eranſi avanzati per giudicar de' colpi.

Ne fu fatta relazione; le Quadriglie montarono di nuovo a cavallo, e venne annunziata la corſa degli Anelli.

Le Quadriglie ſi miſero nell' ordine ſteſſo della marcia di parata. I Cavalieri ordinati in fila corſero i primi, poi gli Scudieri, e finalmente i Paggi. Poichè i Cavalieri ebbero corſo una volta, gli Scudieri due, e i Paggi tre, ognuno tornò al ſuo poſto.

Allora i Giudici ordinarono, che ſi correſſero le Teſte*; e i Re d' armi recarono queſt' ordine alle Quadriglie, le quali ſi diſpoſero in due colonne, facendo faccia alle Tribune della Corte.*

la lice; tandis que les orcheſtres jouoient des marches & des fanfares.

Les quadrilles arrivées à leur place mirent pied à terre. Les pages ayant demandé & obtenu la permiſſion de combattre à pied les uns contre les autres, ils envoyerent d'un côté à l'autre des héraults pour ſe défier; placés enſuite par petits groupes de quatre & de ſix, ils commencerent un combat d'eſcrime.

Pendant ce combat les écuyers demanderent la même permiſſion, & s'envoyerent les mêmes défis.

Les rois d'armes les formerent en lignes de chaque côté, derriere les pages. Ceux ci ſe rétirerent au ſignal qu'on leur donna; alors les écuyers à pas redoublés ſe chargerent l'écu haut, l'épée à la main, avec beaucoup de vivacité. Après un combat de quelques minutes ils ſe rendirent chacun à leur quadrille. Les rois d'armes & quatre héraults s'étoient avancés pour juger des coups.

On fit le rapport; les quadrilles remonterent à cheval, & l'on annonça la courſe des bagues.

Les quadrilles ſe rangerent comme pour la marche de parade; les chevaliers réunis en file coururent les premiers, les écuyers enſuite, & enfin les pages. Les chevaliers ayant couru une fois, les écuyers deux, & les pages trois, chacun ſe rendit à ſon poſte.

Alors les juges ordonnerent la courſe des têtes, & les rois d'armes porterent cet ordre aux quadrilles, qui ſe formerent en deux colonnes faiſant face aux loges de la cour.

Erano ſtate poſte a ſegno due Teſte. La colonna a deſtra corſe l' una, e quella a ſiniſtra l' altra; in modo però che incrocicchiandoſi nella lor corſa, paſſarono tutte ſucceſſivamente ſotto gli occhi de' Principi.

Dopo breve riposo i Re d' armi portarono l' ordine di cominciar le Gioſtre. Il Cavaliere della Quadriglia d' Oro *venne da un Re d' armi condotto al luogo, donde doveva moverſi per la pugna. Altro Re d' armi conduſſe all' eſtremità oppoſta del circo quello tra' Cavalieri Aſſalitori, il quale aveva fatto toccare lo ſcudo d' Oro entrando nella lizza. Rotte tre lancie da uno dei due Cavalieri contra l' Avverſario, queſti fu giudicato vinto, ed eſcluſo dalla pugna. S' inoltrò allora il Cavaliere della* Quadriglia *d'* Argento, *e dall' altra parte quello degli Aſſalitori, il quale aveva fatto toccare il di lui ſcudo. Avevano già rotte due lancie, quando dalle trombe venne annunziato l' arrivo di un nuovo Cavaliere. Era queſti il Cavalier della* Tigre. *Interrogato allo Steccato, riſpoſe, ch' egli cercava avventure per ſoſtenere l' onore, e la bellezza della ſua Dama. Non volle dire il ſuo nome: fece ſpiegare il ſuo ſcudo, e gli fu aperta la lizza.*

Venne condotto con la ſua Quadriglia a piedi del poggiuolo; e dopo ch' egli ebbe fatto il ſaluto, fu guidato alla coda degli Aſſalitori. Allora ad un ſegno dato i due Cavalieri, i quali avevano interrotto il loro combattimento, lo ricominciarono. Finita la pugna comparvero i Cavalieri delle Quadriglie Roſſa, *e* Porporina.

Nel punto che queſti erano per correre l' un contro l' altro le trombe annunziaro-

On avoit poſé deux têtes. L'une fut courue par la colonne de la droite, l'autre par celle de la gauche, de maniere que, ſe croiſant dans leur courſe, tous paſſerent ſucceſſivement ſous les yeux des Princes.

Après un peu de repos, les rois d'armes porterent l'ordre de commencer les joutes. Le chevalier de la quadrille d'Or fut conduit par un roi d'armes au lieu d'où il devoit partir pour le combat; un autre roi d'armes conduiſit à l'extrémité oppoſée du cirque celui des chevaliers aſſaillans qui avoit fait toucher l'écu d'Or en entrant dans la lice. L'un des deux chevaliers ayant briſé trois lances contre ſon adverſaire, celui-ci fut cenſé hors de combat & vaincu. Alors s'avança le chevalier de la quadrille d'Argent, & de l'autre côté celui des aſſaillans qui avoit fait toucher ſon écu. Ils avoient déja rompu deux lances lors que les fanfares annoncerent l'arrivée d'un nouveau chevalier. C'étoit le chevalier du Tigre. Interrogé à la barriere, il répondit qu'il cherchoit avantures pour ſoutenir l'honneur & la beauté de ſa dame. Il refuſa de dire ſon nom, il fit blaſonner ſon écu, & la barriere lui fut ouverte.

On le conduiſit avec ſa quadrille au bas du perron; après avoir ſalué, il fut mis à la queuë des aſſaillans. Alors on donna un ſignal; les deux chevaliers qui avoient interrompu leur combat le recommencerent. Le combat fini, parurent les chevaliers des quadrilles de Gueule & du Pourpre.

Au moment qu'ils alloient courir l'un ſur l'autre, des fanfares annoncerent l'ar-

no l' arrivo di una nuova Quadriglia. Uno dei Re d' armi accorse alle porte dello Steccato: fu interrogato il Cavaliere; rispose, ch' egli aveva un Impegno, *di cui cercava liberarsi; ciò fu annunziato; e siccome i Cavalieri offrironsi tutti a gara, i Giudici d' armi furono costretti a nominar quello, che dovesse combattere il primo. Entrato il nuovo Cavaliere con la solita formalità si fermò in faccia all' Avversario destinato a tenergli fronte. Frattanto la sua Quadriglia andò a porsi dietro i Mantenitori.*

Un Re d' armi condusse il Cavaliere sul luogo della pugna, nel tempo che un altro Re d' armi vi conduceva l' Avversario, che era stato nominato. Allora i due Cavalieri, che erano sul punto di combattere, quando questi comparve allo Steccato, ritornarono al lor posto.

I novelli Campioni avventaronsi l' un contro l' altro; e ognun d' essi ruppe ben tosto tre lancie. Volevano continuar la pugna, quando uscì il segno di cessare. I Giudici d' armi giudicando il trionfo indeciso, dichiararono, che il Cavalier dell' Impegno *meritava d' esser liberato. Gli si levarono le catene, e furono portate a' piedi della Principessa, siccome Dama del Tornèo. Ricominciarono quindi le Giostre, finite le quali si riposò alquanto tra lo strepito delle sinfonìe.*

Il Cavaliere del Lione *si presentò poco dopo: fu annunziato il di lui arrivo; le Quadriglie montarono di nuovo a cavallo: il Cavaliere venne introdotto, e combattè con l' altro, di cui aveva toccato lo scudo.*

Terminati questi combattimenti, tutte le Quadriglie inoltraronsi del pari in due

rivée d'une nouvelle quadrille; un des rois d'armes accourut à la barriere. On interrogea le chevalier; il répondit qu'il étoit chargé d'une *Emprinse* dont il cherchoit à se délivrer. On l'annonça: tous les chevaliers s'offrant à l'envi, les juges d'armes furent obligés de nommer celui qui le combattroit le premier. Étant entré avec la cérémonie ordinaire, il s'arrêta vis-à-vis de l'adversaire désigné pour le combattre, tandis que sa quadrille alloit se ranger à la suite des tenans.

Un roi d'armes conduisit le chevalier au lieu du combat; un autre roi d'armes y conduisit l'adversaire qu'on avoit nommé. Alors les chevalier de Gueule & de Pourpre, qui alloient combattre lorsque celui-ci arriva, retournerent à leur place.

Les nouveaux champions fondirent l'un sur l'autre; chacun rompit en un instant trois lances. Ils alloient continuer, lors qu'on fit cesser le combat. Les juges d'armes voyant la victoire indécise, déclarerent que le chevalier de l'*Emprinse* méritoit d'être délivré. On détacha les chaînes, & on les porta aux pieds de la Princesse, comme Dame du tournois. Les joutes recommencerent. Dès qu'elles furent finies, on se reposa quelques momens au bruit des fanfares.

Le chevalier du Lion se présenta, se fit annoncer; les quadrilles remonterent à cheval; il fut introduit & combattit le chevalier dont il avoit touché l'écu.

A la fin de ces combats, toutes les quadrilles s'avancerent de front sur

ordini fino al mezzo del circo. I Giudici d' armi domandarono ai Cavalieri il nome delle Dame, per le quali avevano combattuto. Quelli risposero, che i detti nomi erano espressi su i loro stendardi. Alcuni Paggi inoltratisi verso la maggior Tribuna, gli spiegarono sotto gli occhi de' Sovrani. Ognuno aveva combattuto per la medesima Dama; gli stendardi offerivano la stessa Cifra; cioè quella di Maria Amalia. *La Dama del Tornèo si degnò di eccitare il loro coraggio; gli onorò di sue lodi, e gli prese tutti per suoi Cavalieri.*

Trasportati dalla gratitudine, e dal giubilo, chiesero la permissione d' intertenerla ancora qualche momento al combattimento della Mischia.

Ordinatesi le Quadriglie in due linee, questo spettacolo fu eseguito con corse, caracolli, combattimenti da solo a solo con la spada, e la mazza d' armi. Al primo segno i Combattenti si divisero, e unironsi immediatamente alle loro Quadriglie. Queste disposte in linee, inoltraronsi di nuovo, formarono due Quadriglie di fronte davanti alla Tribuna maggiore, e ritornarono al loro posto.

Dopo questo movimento i Cavalieri uscirono per rompere le lancie in onore delle Dame. Si mossero tutti in una volta; ed ebbero rotte le lancie nella prima corsa.

Ritornati quindi alle loro Quadriglie, e ordinatele in colonne, trasferironsi fino presso la Tribuna de' Principi. Venne allora proclamato il Vincitore. Questi si avvicinò ai Giudici, i quali erano montati a cavallo, e gli seguitò attor-

deux rangs jusqu'au milieu du cirque. Les juges d'armes demanderent aux chevaliers le nom des dames pour qui ils avoient combattu. Ils répondirent que les noms étoient tracés sur leurs guidons; des pages s'avançant vers la grande loge, les déployerent sous les yeux des Princes. Tous avoient combattu pour la même dame: les guidons portoient le même chiffre, celui de Marie Amélie. La dame du tournois, si digne d'exciter leur courage, les honora de ses louanges, & les prit tous pour ses chevaliers.

Transportés de reconnoissance & de joie, ils demanderent la permission de l'amuser encore quelques instans, & se disposerent au combat de la mêlée.

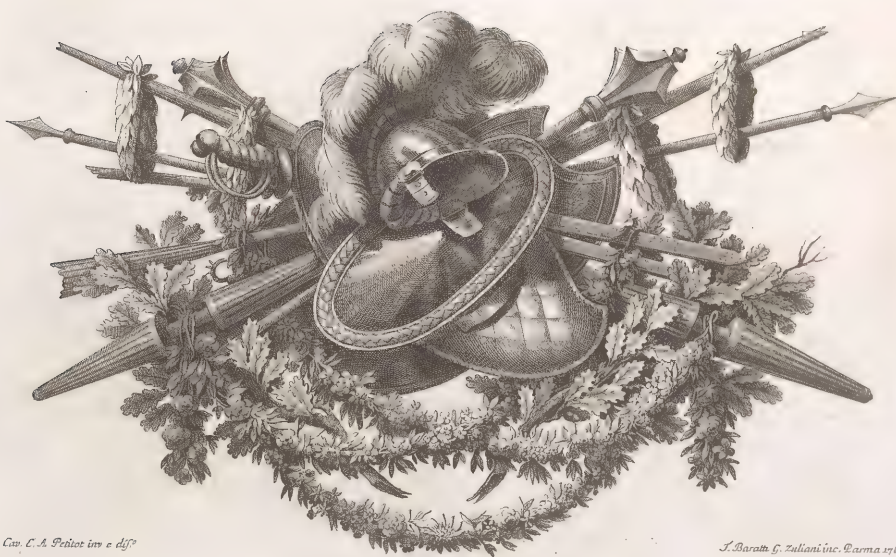
Les quadrilles s'étant formées sur deux lignes, le spectacle fut exécuté par des courses, des caracoles, des combats corps à corps avec l'epée & la masse d'armes. Un signal sépara les combattans, qui se rallierent aussitôt à leurs quadrilles. Les lignes s'avancerent de nouveau, se formerent devant la grande loge sur deux quadrilles de front, & retournerent à leur poste.

Après ce mouvement, les chevaliers se détacherent pour rompre les lances en l'honneur des dames; ils partirent à la fois, & dès la premiere course toutes les lances furent rompuës.

Ensuite rendus à leurs quadrilles, les ayant formées en colonnes, ils se porterent à la hauteur de la loge des Princes. Alors on proclama le vainqueur; il s'approcha des juges qui étoient montés à cheval, & les suivit environné des

niato dai quattro Re d' armi. Le altre Quadriglie difilarono dopo di lui, e uſciron tutti con l' ordine oſſervato nella marcia di parata.

quatre rois d'armes. Les autres quadrilles défilerent après lui, & l'on ſortit dans l'ordre obſervé pour la marche de parade.

Cav. E. A. Petitot inv e diſ.° — J. Baratti G. Zuliani inc. Parma 1769

Cav. E. A. Petitot inv. — Dom.co Muzzi dis.o Ant. aratti inc. Parma 1769

Non laudis amor non gloria cessit — En. Lib. V.

Marcia de' Giudici d' Armi

Conamur tenues grandia ..... *Hor. Lib. I. od. VI.*

Marcia d'una Quadriglia

DESCRIZIONE
DEGLI ABITI.

DESCRIPTION
DES HABITS.

Cav. E. A. Petitot inv e dis.o — Giul. Zuliani e Tom. Baratti inc. Parma 1769.

Giudice d'armi

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.° Giul. Zuliani, e Tom.° Baratti inc. Parma 1769

Re d'armi

Cav. E. A. Petitot inv. e dis. | Sim. Ravenet inc. Parma 1769

Araldo

GIUDICI D' ARMI.

Le lamine della ſpina dell' elmo erano alternativamente miſte d' oro, e d' acciaro.

La corona di alloro verde.

Gli ornamenti, e i cordoncini dell' armatura d' oro.

Le ſquamme miſte d' oro, e d' acciaro: la cintura ſimile.

Le liſte, che coprivano la ſopravveſta di raſo turchino gallonato d' oro.

I calzoni ponsò : *le calze bianche.*

I nodi delle ſpalle, e delle maniche di ſtoffa d' oro.

La ſpada con impugnatura, e fodero d' oro.

Il primo Giudice d' armi aveva la ſopravveſta turchina, il manto color ponsò, *foderato d' ermellino con guarnizione di leoni da deſtra a ſiniſtra, e da ſiniſtra a deſtra, ricamati a oro.*

Le piume del ſuo elmo erano bianche, turchine, e color di fuoco.

La ſopravveſta del ſecondo era verde, rigata d' oro.

Il manto turchino foderato di pelle di vajo: la guarnizione compoſta d' anelli d' oro, diſpoſti tre per tre, e intrecciati gli uni negli altri.

Le piume del ſuo elmo erano bianche, gialle, e turchine.

La ſopravveſta del terzo era di color ponsò.

Il manto turchino foderato di pelle di vajo, e contornato di lioni ritti coronati, e intrecciati con rami d' alloro: il tutto ricamato d' oro.

JUGES D'ARMES.

Les lames de l'arrête du caſque étoient mêlées alternativament d'or & d'acier.

La couronne de laurier verte.

Les ornemens & les filets de l'armure, d'or.

Les écailles mêlées d'or & d'acier, la ceinture de même.

Les bandelettes qui couvrent la cotte d'armes, de ſatin bleu bordé de galon d'or.

Les culottes ponceau, les bas blancs.

Les nœuds d'épaule & des manches d'étoffe d'or.

L'épée à poignée & fourreau d'or.

Le premier juge d'armes avoit la cotte d'armes bleue, le manteau ponceau doublé d'hermine, brodé avec une bordure compoſée de lions paſſans de droite à gauche, & de gauche à droite, brodés en or.

Les plumes de ſon caſque étoient blanches, bleues & couleur de feu.

La cotte d'armes du ſecond étoit verte, rayée d'or.

Le manteau bleu, doublé de vaire, la bordure compoſée d'anneaux d'or diſpoſés 3 par 3 & entrelaçés les uns dans les autres.

Les plumes de ſon caſque blanches, jaunes & bleues.

La cotte d'armes du 3.e étoit ponceau.

Le manteau bleu doublé de vaire, & bordé de lions rampans & couronnés, entrelaçés dans des branches de laurier; l'un & l'autre brodés en or.

RE D' ARMI.

L' elmo composto di lamine d' argento, alternate con altre di ferro.
Fodera, e rivolte di raso chermisi.

Piume turchine, e bianche.
Ornamenti della corazza, e della cintura in argento.
Braccia, e coscie coperte di squamme miste alternativamente d' argento, e di ferro.
Le liste chermisi gallonate d' argento.

La tonaca, e i nodi de' legaccini d' argento.
Calzoni turchini.
Calze bianche.
Manto turchino rigato, con fiori, e frangie d' argento, foderato di tela d' argento.
La spada con impugnatura d' argento, e fodero turchino.

PAGGI.

I Paggi erano vestiti come i Re d' armi, eccetto che in vece del mezzo manto avevano una ciarpa del colore de' Giudici d' armi, a' quali appartenevano. Non portavano scudo.

ARALDI D' ARMI.

Berrettone nero.
Piume bianche.
Fiocchi, e cordoni, che attraversavano il petto, d' oro; come pure i nodi, che li fermavano sulle spalle.

ROIS D'ARMES.

La coiffure de lames d'argent mêlées alternativement avec des lames de fer.
La doublure & les rebords, de satin cramoisi.
Les plumes bleues & blanches.
Les ornemens de la cuirasse en argent ainsi que ceux de la ceinture.
Les écailles sur les brassards & les cuissards, mêlées alternativement d'argent & de fer.
Les bandelettes cramoisi, bordées de galon en argent.
La tunique & les nœuds des jarretieres, d'argent.
La culotte bleue.
Les bas blancs.
Le manteau bleu à raies, fleurs & franges d'argent, doublé d'une toile d'argent.
L'épée à poignée d'argent & le fourreau bleu.

PAGES.

Les pages étoient vêtus comme les rois d'armes, excepté qu'au lieu de la demi-mante ils portoient une écharpe de la couleur des juges d'armes à qui ils appartenoient : ils ne portoient pas de boucliers.

HÉRAULTS D'ARMES.

La toque noire.
Les plumes blanches.
Les glands d'or, ainsi que les cordons qui passent sur l'estomac, & les nœuds qui les rattachent sur les épaules.

La sopravvesta turchina: gli anelli d' argento; e così pure le frangie.

La fodera delle maniche pendenti chermisi.

Spada d' acciaro, e calze bianche.

STAFFIERI.

Que' de' Giudici d' armi vestivano livrea del colore de' Cavalieri, a cui appartenevano.

La berretta era nera con piume bianche. Coccarda d' argento, e calze bianche.

TROMBETTIERI.

Il loro abito era di scarlatto listato di gallone giallo, e nero, orlato di treccia d' argento.

Le loro berrette come quelle degli Staffieri. Gli abiti tagliati alla stessa foggia, ma con maniche pendenti rannodate alla cintura per di dietro.

I fornimenti, e gualdrappe de' cavalli de' Giudici d' armi somigliavano nel colore quello delle loro livree, ed erano ornati de' varj pezzi componenti le loro armi.

Quelli dei Re d' armi di raso biancazzurro, orlati, e ricamati d' argento.

Quelli de' Paggi simili nel colore a quelli de' Giudici, orlati pure, e ricamati in argento.

Le hoqueton ou la soubreveste bleu & les anneaux d'argent ainsi que les franges.

La doublure des manches pendantes, cramoisi.

L'épée d'acier & les bas blancs.

ESTAFFIERS.

Ceux des juges d'armes portoient les couleurs & les livrées des chevaliers auxquels ils étoient attachés.

La toque noire, les plumes blanches, la cocarde d'argent & les bas blancs.

TROMPETTES.

Leurs habits étoient écarlate galonnés de livrées jaune & noir; & les galons bordés de tresses d'argent.

Les toques comme celles des estaffiers, les habits coupés de même, mais avec des manches pendantes rattachées à la ceinture par derriere.

Les harnois & housses des chevaux des juges d'armes étoient des couleurs de leurs livrées, bordés des pieces de leurs armes.

Ceux des rois d'armes, de satin blanc azuré, bordés & brodés d'argent.

Ceux des pages, des couleurs des juges, également bordés & brodés d'argent.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.º

Antonio Baratti inc. Parma 1769

Cavaliere della Quadriglia d'Oro

QUADRIGLIA D'ORO.

Le piume dell' elmo erano gialle, e nere.

Gli ornamenti in oro.

Le lamine della ſpina, e le ſquamme alternate d' oro, e di ferro; come pure quelle del reſto dell' armatura, i cui ornamenti, e cordoncini erano d' oro.

La fodera, e le rivolte chermiſi.

Gli ornamenti d' oro, ſiccome quelli della cintura, e del cinturone.

Le corregge, e le liſte chermiſi, gallonate d' oro.

La ſopravveſta, e le falde de' calzoni di ſtoffa d' oro.

Il manto di dommaſco d' oro, foderato di nero, orlato d' un lavoro a ſcacchi color ponsò*; interrotto da aquile nere ſpiegate, a due teſte.*

I calzoni neri, i nodi chermiſi, e le calze color di pelle.

L' impugnatura, e il fodero della ſpada in oro.

SCUDIERI.

Abito ſimile al Cavaliere, eccetto che quanto era meſſo a oro nell' armatura di queſto, era in argento in quelle de' primi, e in luogo di manto portavano una ciarpa a guiſa di bandoliera, di tela d' oro, foderata di nero, orlata di frangia d' oro, e fermata nel fianco da un nodo di naſtro chermiſi, orlato di treccia, e terminante in una frangia d' oro.

L' impugnatura della ſpada era d' argento.

PAGGI.

Abito ſimile agli Scudieri.

Armatura, ed impugnatura della ſpada, di ferro.

QUADRILLE D'OR.

Les plumes du caſque, jaunes & noires.

Les ornemens en or.

Les lames de l'arrête & les écailles alternées d'or & de fer, ainſi que celles qui ſe trouvent ſur les différentes parties de l'armure dont les ornemens & les filets étoient d'or.

La doublure & le revers cramoiſi.

Les ornemens étoient d'or comme ceux de la ceinture & du ceinturon.

Les courroies & les bandelettes cramoiſi, bordées de galon d'or.

La cotte d'armes & les bouffettes de la culotte, d'étoffe d'or.

Le manteau de damas d'or doublé de noir, bordé d'un échiqueté de ponceau ſur le fond interrompu par des aigles à deux têtes deployées, noires.

La culotte noire, les nœuds cramoiſi & le bas couleur de chamois.

La poignée & le fourreau de l'épée en or.

ÉCUYERS.

Le même vêtement que celui du chevalier, excepté que tout ce qui étoit en or dans l'armure de celui-ci, étoit en argent pour ceux-là; & qu'au lieu du manteau ils avoient une écharpe paſſée en bandouliere dont le deſſus étoit de toile d'or, & la doublure noire. Elle étoit bordée d'une frange d'or, & rattachée à côté par un nœud de ruban cramoiſi bordé de treſſe, & terminé par une frange d'or.

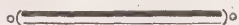
La poignée de l'épée, d'argent.

PAGES.

Le même vêtement que les écuyers.

L'armure & la poignée de l'épée toutes de fer.

La ciarpa dello ſteſſo colore, ma ſenza frangia.

Gli ornamenti degli ſcudi de' Cavalieri erano in oro, quelli degli Scudieri in argento, e quelli de' Paggi in ferro.

Baſta avvertire in generale che in tutte le Quadriglie non aveavi altra differenza fra i Cavalieri, e gli Scudieri; e fra queſti, e i Paggi, ſe non quella de' metalli, di cui erano compoſti gli ornamenti delle loro armature, e delle frangie che orlavano le ciarpe degli Scudieri.

STAFFIERI.

Livree gialle con liſte chermiſi, e nere.

Gli ſtaffili ſulla ſpalla chermiſi.

Que' che ſoſtenevano le maniche, e la ſpecie di girello cadente ſui calzoni, del color della livrea con liſte ſimili.

Le falde delle braccia, e del girello, nere.

Calze bianche: berretta nera; piume bianche, e coccarda d'oro.

FORNIMENTI.

I fornimenti erano chermiſi orlati, e ricamati in oro.

Le orlature, e ricami de' cavalli degli Scudieri, e de' Paggi in argento, ſiccome quelli di tutte le altre Quadriglie.

I cavalli da mano con chiome di piume del color di quelle della riſpettiva Quadriglia. Il cavallo del Cavaliere ne aveva una ciocca ſulla teſta.

N.º Non ſi parlerà d'ora in poi delle piume de' cavalli: i cavalli d'ogni Quadriglia erano egualmente adorni di piume de' medeſimi colori di quelle degli elmi.

L'écharpe de la même couleur, mais ſans bordure de frange.

Les ornemens des boucliers des chevaliers étoient en or, ceux des écuyers en argent, & ceux des pages en fer.

Il ſuffit d'avertir en général que dans toutes les quadrilles il ne ſe trouve de différence entre les chevaliers & les écuyers, & entre ceux-ci & les pages, que celle des métaux dont ſont compoſés les ornemens de leurs armures, & des franges qui bordent les écharpes des écuyers.

ESTAFFIERS.

Les habits jaunes, les galons cramoiſi & noir.

Les bandes ſur l'épaule cramoiſi.

Celles qui ſoutiennent les manches & l'eſpece de trouſſe qui tombe ſur la culotte, de la couleur de l'habit, & bordées du même galon.

Les bouffettes du haut des bras, & la trouſſe, noires.

Les bas blancs, la toque noire, les plumes blanches, & la cocarde d'or.

HARNOIS.

Les harnois cramoiſi bordés & brodés en or.

Les bordés & broderies des chevaux des écuyers & des pages en argent, comme dans toutes les autres quadrilles.

Les chevaux de main avec des crinieres de plume des couleurs de celles de la quadrille. Celui que montoit le chevalier en portoit un bouquet ſur la tête.

N.º On ne parlera pas déſormais des plumes que portoient les chevaux; ceux de chaque quadrille en étoient également ornés. Elles étoient toutes des mêmes couleurs que celles des coiffures.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.° Ant. Baratti e Giul. Zuliani inc. Parma 1769.

Cavaliere della Quadriglia d'argento

QUADRIGLIA D'ARGENTO.

Le piume dell' elmo erano bianche, picchiettate a color di fuoco.

Le corregge turchine, liſtate d'oro, come pure i feſtoni del lembo della corazza.

La veſte di drappo d' argento, gallonata d'oro.

La ſopravveſta di raſo bianco, ornata di frangia, di gallone, e di ricamo in oro.

I calzoni di color ponsò, *i nodi turchini orlati d' oro.*

I nodi da ſpalla d' argento, e di color di fuoco.

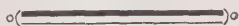
Il manto di dommaſco d' argento rigato, e foderato di ponsò, *come pure la veſte.*

L' orlatura del manto compoſta di liſte nere nel fondo, interrotte da aquile ſpiegate, e coronate d' oro.

Le calze bianche.

Gli Staffieri erano veſtiti di bianco con gallone di color di fuoco, e verde.

Le falde, e girelli color di fuoco.

I naſtri color di fuoco, e bianchi.

I fornimenti, e le gualdrappe de' cavalli di raſo turchino, orlati, e ricamati d' oro.

QUADRILLE D'ARGENT.

Les plumes du caſque blanches, mouchetées de couleur de feu.

Les courroies bleues, chamarrées d'or, ainſi que les feſtons du bas de la cuiraſſe.

La veſte de drap d'argent, galonée d'or.

La cotte d'armes de ſatin blanc ornée de franges, de galon & de broderie d'or.

Les culottes ponceau, les nœuds bleus bordés d'or.

Les nœuds d'épaule d'argent & couleur de feu.

Le manteau de damas d'argent, rayé & doublé de ponceau ainſi que la veſte.

La bordure du manteau, de bandes noires ſur le fond, interrompues par des aigles deployées & couronnées d'or.

Les bas blancs.

Les eſtaffiers vêtus de blanc, galonnés de couleur de feu & vert.

Les trouſſes & bouffettes, couleur de feu.

Les rubans, couleur de feu & blancs.

Les harnois & houſſes des chevaux, de ſatin bleu, bordés & brodés d'or.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.° Sim. Ravenet inc. Parma 1769

Cavaliere della Quadriglia rossa

QUADRIGLIA ROSSA.

Le piume dell' elmo ponsò, *e gialle; la fascia, che lo cingeva, nera orlata di treccia d' oro.*

La fodera dello stesso colore, come pure i calzoni, e le corregge.

La sopravvesta, le calze, e il manto ponsò; *quest' ultimo foderato di stoffa d' oro; e contornato di leopardi ritti, con banderuola rossa sulle spalle.*

I nodi da spalla ponsò, *e oro.*

Gli Staffieri vestivano livrèa di scarlatto, gallonata a giallo, e nero.

I nastri erano scarlatto, e oro.

Le falde, e il girello gialli.

La berretta nera, le piume del color della Quadriglia, e la coccarda ponsò.

I fornimenti, e le gualdrappe di raso nero orlate, e ricamate d' oro.

QUADRILLE DE GUEULE.

Les plumes du casque, ponceau & jaunes, la bande qui le ceint, noire, bordée de tresse d'or.

La doublure de la même couleur, ainsi que les courroies, & la culotte.

La cotte d'armes, les bas & le manteau, ponceau; celui-ci doublé d'étoffe d'or, & bordé de léopards rampans, portant sur l'epaule une banderolle rouge.

Les nœuds d'épaule ponceau & or.

Les estaffiers vêtus d'écarlate galonnée de jaune & noir.

Les rubans d'écarlate & or.

Les bouffettes & la trousse, jaunes.

La toque noire, les plumes de la quadrille & la cocarde, ponceau.

Les harnois & les housses de satin noir, bordés, & brodés d'or.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis. *Giul. Zuliani e Tom. Baratti inc. Parma 1769*

Cavaliere della Quadriglia azzurra

QUADRIGLIA AZZURRA.

Piume turchine, e bianche.

Cappello di raſo nero, cerchiato di lamine d' oro, e gallonato d' oro.

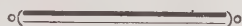
La ſopravveſta ponsò.

La veſte, e i calzoni turchini gallonati d' argento.

Il manto turchino rigato, e foderato di ſtoffa d' argento.

La cappa, o rivolta del manto dello ſteſſo colore, ornata di frangie, di ricamo, e di gallone d' oro.

L' orlatura del manto compoſta di cigni volanti d' argento.

Le calze bianche.

Gli Staffieri erano veſtiti di turchino celeſte, gallonati di ponsò*, e di giallo.*

I naſtri chermiſi.

Le falde, ed il girello bianchi.

Le calze bianche.

La berretta nera, le piume della Quadriglia, e la coccarda d' argento.

I fornimenti, e gualdrappe di raſo turchino, orlate, e ricamate a oro.

QUADRILLE D'AZUR.

Les plumes bleues & blanches.

Le chapeau de ſatin noir, cerclé de lames d'or & brodé de galon de même.

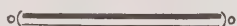
La cotte d'armes ponceau.

La culotte & la veſte bleues, galonées d'argent.

Le manteau bleu rayé & doublé d'étoffe d'argent.

La chape, ou revers du manteau, de la même couleur, ornée de franges & broderies, & de galons d'or.

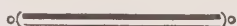
La bordure du manteau compoſée de cignes volans, d'argent.

Le bas blanc.

Les eſtaffiers vêtus de bleu céleſte, galonés de ponceau & jaune.

Les rubans cramoiſi.

Les bouffettes & la trouſſe blanches.

Les bas blancs.

La toque noire, les plumes de la quadrille & la cocarde, d'argent.

Les harnois & houſſes de ſatin bleu, bordés & brodés d'or.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis. Ant. Baratti e Giul. Zuliani inc. Parma 1769

Cavaliere della Quadriglia verde

Cav. E. A. Petitot inv. e dis. *Giul. Zuliani inc. Parma 1769*

Scudiere della Quadriglia verde

Giul. Zuliani inc. Parma 1760

Paggio della Quadriglia verde

QUADRIGLIA VERDE.

Le piume dell' elmo verdi, e color di fuoco, come pure i nodi da ſpalla, e quello del collo.

La veſte verde gallonata d' oro.

Le catene, che ſervivano di fermaglio al mantello, in oro.

Le liſte, che uſcivano dalla corazza, di drappo d' oro, foderato di color di fuoco.

I calzoni verdi, e le falde ponsò*; i nodi, e i legaccini d' oro.*

Le calze ponsò.

Il manto verde con liſte d' oro, foderato di color di fuoco, e orlato d' argento, e d' azzurro.

L' abito degli Staffieri verde, gallonato di color di fuoco, e di bianco.

I naſtri verdi, e oro.

I girelli, e le falde ponsò.

La berretta nera: le piume del color della Quadriglia, e la coccarda d' oro.

I fornimenti, e gualdrappe di raſo chermiſi, orlate, e ricamate in oro.

QUADRILLE VERTE, OU SINOPLE.

Le plumes du caſque vertes & couleur de feu, ainſi que les nœuds d'épaule, & celui du col.

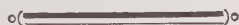
La veſte verte galonée d'or.

Les chaînes qui ſervent de fermail au manteau, en or.

Les bandelettes qui ſortent de la cuiraſſe, de drap d'or doublé de couleur de feu.

La culotte verte & les bouffettes ponceau, les nœuds & les jarretieres d'or.

Le bas ponceau.

Le manteau vert avec des bandes d'or, doublé de couleur de feu, & la bordure componée d'argent & d'azur.

L'habit des eſtaffiers vert, galonné de couleur de feu & blanc.

Les rubans verts & or.

Les bouffettes & la trouſſe ponceau.

La toque noire, les plumes de la quadrille & la cocarde, d'or.

Les harnois & houſſes de ſatin cramoiſi, bordé & brodé d'or.

Cav. E. A. Petitot In. e dis.° Pietro Perfetti inc. Parma 1769.

Cavaliere della Quadriglia di color di porpora

QUADRIGLIA PORPORINA.

La berretta di raſo nero, contornata, e ornata d' oro.
Le piume color di porpora, e gialle.
I nodi da ſpalla porpora, e oro.
Quelli de' legaccini tutti in oro.
I calzoni, e il manto color di porpora; queſto foderato di drappo d' oro, e contornato di teſte di moreſche faſciate d' argento.
Le calze gialle.
Le corregge dell' armatura a ferro, ed oro.

Gli Staffieri erano veſtiti di color di porpora, gallonati di turchino, e bianco.
Naſtri color di porpora, e verdi.
Girelli, e falde verdi.
Berretta nera, piume del color della Quadriglia, e coccarda porpora, e oro.

Fornimenti, e gualdrappe di raſo chermiſi, orlate, e ricamate a oro.

QUADRILLE DE POURPRE.

Le bonnet de ſatin noir, cerclé & orné d'or.
Les plumes coleur de pourpre & jaunes.
Les nœuds d'épaule, pourpre & or.
Ceux des jarretieres tout or.
Les culottes & le manteau pourpre, celui-ci doublé de drap d'or & bordé de têtes de négreſſes facées d'argent.
Les bas jaunes.
Les courroies de l'armure, fer & or.

Les eſtaffiers vêtus de couleur de pourpre, galonnés de bleu & blanc.
Les rubans couleur de pourpre & verts.
Les bouffettes & la trouſſe vertes.
La toque noire, les plumes de la quadrille & la cocarde, pourpre & or.

Les harnois & les houſſes de ſatin cramoiſi, bordés & brodés d'or.

Cav. E. A. Petitot inv, e dis.o — *Tom. Baratti, e Giul. Zuliani inc. Parma 1769*

Cavaliere incognito nero, e dell'impresa

QUADRIGLIA DELL' IMPRESA, O DELL' IMPEGNO.

Berretta di raſo nero, cerchiata, e gallonata d' oro, foderata di color di fuoco.

Piume ponsò, *e bianche: faſcia, che le legava, nera, e* ponsò.

Sopravveſta, parte ſuperiore de' calzoni, e manto neri: queſto gallonato d' oro ſulle braccia, e orlato di frangia d' oro.

Calzoni ſimilmente gallonati.

L' orlatura del manto a color di fuoco, carica di croci, composte d' argento, e d' azzurro.

Parte inferiore de' calzoni ponsò.

Legaccini d' oro, e nodi ponsò, *e neri, orlati di trecce d' oro.*

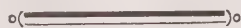
Nodi da ſpalla ſimili.

Calze color di carne.

L' abito degli Staffieri nero, gallonato a chermiſi, e verde.

Naſtri d' oro.

Girelli, e falde color di fuoco.

Berretta nera, piume del color della Quadriglia, e coccarda ponsò.

Fornimenti, e gualdrappe di raſo nero, orlate, e ricamate d' oro, e ornate di naſtri color di fuoco.

QUADRILLE DE L'EMPRINSE.

Le bonnet de ſatin noir, cerclé & galonné d'or, doublé de couleur de feu.

Les plumes ponceau & blanches, la bande qui les lie, noire & ponceau.

La cotte d'armes, le deſſus de la culotte & le manteau, noirs; celui-ci galonné d'or ſur les bras & bordé de frange d'or.

La culotte également galonnée.

La bordure du manteau, couleur de feu, chargée de croix componnés d'argent & d'azur.

Le bas des culottes, ponceau.

Les jarretieres d'or, & les nœuds ponceau & noirs, bordés de treſſes d'or.

Les nœuds d'épaule de même.

Les bas couleur de chair.

L'habit des eſtaffiers, noir.

Les galons cramoiſi & vert.

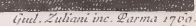
Les rubans, d'or.

Les bouffettes & la trouſſe, couleur de feu.

La toque, noire, les plumes de la quadrille & la cocarde, ponceau.

Les harnois & les houſſes, de ſatin noir, bordés, brodés d'or & ornés de rubans couleur de feu.

Cav.r E. A. Petitot inv.t e dis.o

Guil. Zuliani inc. Parma 1769.

Cavaliere incognito del Tigre

QUADRIGLIA DELLA TIGRE.

Le piume bianche.

I fraſtagli, che uſcivan dall' elmo, di raſo nero.

Le maniche della ſopravveſta di ſtoffa rigata a bianco, e verde.

Le liſte ſulla ſpalla chermiſi, orlate d' oro.

La pelle di Tigre, e la teſta donde eſciva il braccio ſtanco, del color naturale.

I legaccini, e i nodi d' oro.

Le calze, i calzoni, e il manto verdi; e queſto foderato d' argento, e orlato di ſpine intrecciate inſieme, e ricamate a oro.

Gli Staffieri veſtivano livrea gialla, gallonata di puro chermiſi.

La cintura era di pelle di tigre, come pure i fraſtagli delle ſpalle.

I girelli, e le falde verdi.

La berretta di tigre.

Le piume del color della Quadriglia; e la coccarda verde, e oro.

I fornimenti verdi, orlati, e ricamati a oro.

Le gualdrappe di una pelle di tigre, il cui muſo mordeva il pomo della ſella; e le zampe davanti abbracciavano il pettorale del cavallo.

QUADRILLE DU TIGRE.

Les plumes blanches.

Les taillades qui ſortent du caſque, de ſatin noir.

Les manches de la cotte d'armes, d'étoffe rayée blanc & vert.

Les bandelettes ſur l'épaule, cramoiſi, bordées d'or.

La peau de tigre & la tête d'où ſort le bras gauche, de couleur naturelle.

Les jarretieres & les nœuds, d'or.

Les bas, la culotte & le manteau, verts, celui-ci doublé d'argent & bordé d'épines entrelacées, brodées en or.

Les eſtaffiers vêtus de jaune, galonnés de cramoiſi plein.

La ceinture de peau de tigre, ainſi que les taillades des épaules.

Les bouffettes & la trouſſe, vertes.

La toque de tigre.

Les plumes de la quadrille, & la cocarde verte & or.

Les harnois, verts, bordés & brodés d'or.

Les houſſes, d'une peau de tigre dont le mufle mord le pommeau de la ſelle, & les pattes de devant embraſſent le poitrail du cheval.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.º — Antonio Baratti inc. Parma 1769

Cavaliere incognito del Leone

QUADRIGLIA DEL LIONE.

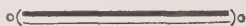
La berretta di raſo nero, cerchiata d' oro in banda, la rivolta a ſquamme d' oro, e di ferro.

Le piume bianche, e color di fuoco.

Il velo cadente dalla berretta, e rannodato alla cintura; come pure la ſopravveſta di tafetà bianco rigato in quadro roſso, e turchino.

I legaccini, e i nodi d' argento.

Le calze, i calzoni, e il manto color d' arancio; queſt' ultimo arricchito di fiori, orlato di frangie, e foderato di drappo d' argento.

L' orlatura di eſſo compoſta di una faſcia roſſa ornata di tre pali d' oro, e di ſtelle d' oro nel fondo: i pali interrotti da ruote d' argento.

Gli Staffieri aveano un abito di color d' arancio, gallonato di puro verde, con cintura di tafetà rigato in quadro.

Le liſte delle ſpalle d' argento. I girelli, e le falde verdi.

La berretta di pelle di lione.

Le piume del color della Quadriglia; e la coccarda d' argento.

I fornimenti di raſo color d' arancio orlati, e ricamati d' argento.

Le gualdrappe di pelle di lione diſpoſte, come quelle della Quadriglia della Tigre.

QUADRILLE DU LION.

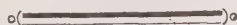
La forme du bonnet de ſatin noir, cerclée d'or en bandes, le revers écaillé d'or & de fer.

Les plumes blanches & couleur de feu.

Le voile qui tombe du bonnet & ſe rattache à la ceinture, ainſi que la cotte d'armes, de taffetas blanc quadrillé de rouge & de bleu.

Les jarretieres & les nœuds d'argent.

Les bas, la culotte & le manteau, orangés, celui-ci enrichi de fleurs, bordé de franges & doublé de drap d'argent.

La bordure d'une bande rouge, chargée de 3 pals d'or & d'étoiles d'or ſur le fond; les pals interrompus par des roües d'argent.

Les eſtaffiers vêtus de couleur orangé, galonnés de vert plein, leur ceinture de taffetas quadrillé.

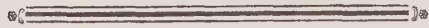
Les bandelettes des épaules, d'argent; les bouffettes & les trouſſes, vertes.

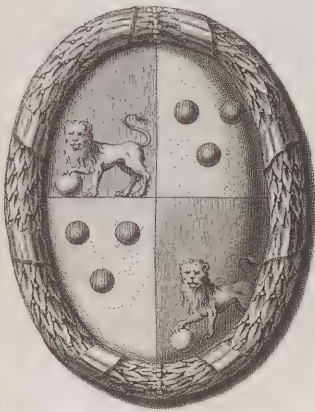
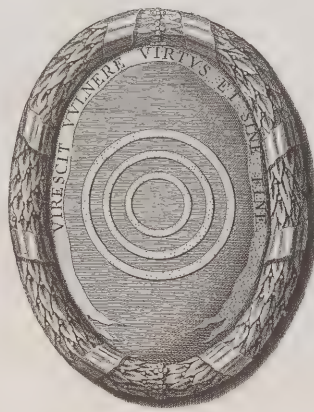
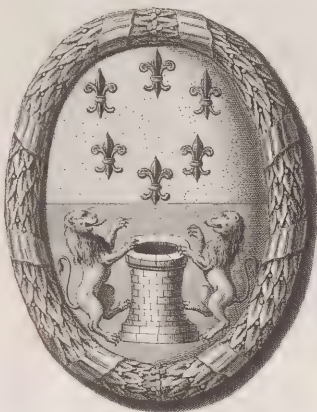
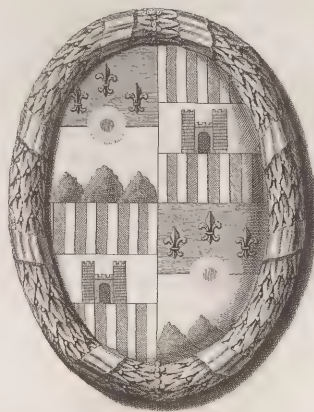
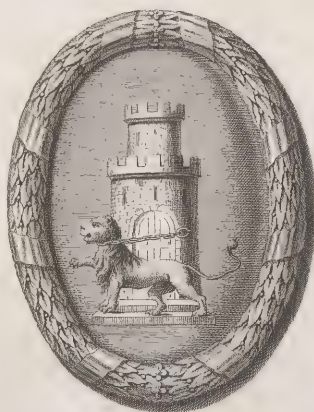
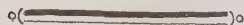
La toque de peau de lion.

Les plumes de la quadrille, & la cocarde d'argent.

Les harnois de ſatin orangé, bordés & brodés d'argent.

Les houſſes de peau de lion, diſpoſées comme on a vu celles de tigre.

N O M I
DELLE NOBILI PERSONE
IMPIEGATE NEL TORNÉO.

N O M S
DES PERSONNES NOBLES
EMPLOYÉES AU TOURNOIS.

I
II
III
VIRESCIT VVLNERE VIRTVS ET SINE FINE
IV
V
VI
VII
G. Zuliani inc. Parma 1769

UFFICIALI DELLA LIZZA.

GIUDICI D' ARMI

I SIGNORI

Marchese TOMMASO CALCAGNINI *di Ferrara, Gentiluomo di Camera di S. A. R. e Colonnello del Reggimento delle sue Guardie.*

GIAN-LUPO DI VIRIEU *Bauvoir, de' Marchesi di Faverges, del Delfinato, Gentiluomo di Camera di S. A. R., suo primo Cavallerizzo, Colonnello graduato, e Tenente Colonnello del Reggimento delle Guardie.*

GUIDO ROSSI *de' Conti di S. Secondo di Parma, Gentiluomo di Camera di S. A. R.*

RE D' ARMI

I SIGNORI

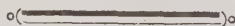
Conte LODOVICO SCROFFA *di Ferrara, Tenente nel Reggimento delle Guardie.*

FRANCESCO TRELLIARD *del Delfinato, Patrizio Parmigiano, Tenente di Cavallerìa, e Segretario intimo di Gabbinetto di S. A. R.*

Conte ANTONIO DAL POZZO FARNESE *di Piacenza Guardia-Tenente nella Compagnia delle R. Guardie del Corpo.*

MARC-ANTONIO BOCCIA *Spagnuolo, Tenente della Compagnia de' Cacciatori nel Reggimento delle Guardie.*

N.ª Lo Scudo del Conte SCROFFA*, che nel Rame ritrovasi al n.° VI, deve essere al n.° IV al luogo di quello del Conte* DAL POZZO FARNESE*, che deve essere al n.° VI.*

OFFICIERS DE LA LICE.

JUGES D'ARMES

MESSIEURS.

Le marquis THOMAS CALCAGNINI de Ferrare; gentilhomme de la chambre de S. A. R. & colonel du régiment de ses Gardes.

JEAN LOUP DE VIRIEU Bauvoir, des marquis de Faverges, du Dauphiné, gentilhomme de la chambre de S. A. R. son premier écuyer, colonel gradué & lieutenant-colonel des Gardes.

GUIDE ROSSI, des comtes de San-Segondo, de Parme, gentilhomme de la chambre de S. A. R.

ROIS D'ARMES

MESSIEURS

Le Comte LOUIS SCROFFA de Ferrare, lieutenant au régiment des Gardes.

FRANÇOIS TRELLIARD, du Dauphiné, patrice de Parme, lieutenant de cavalerie & secrétaire intime du cabinet de S. A. R.

Le comte ANTOINE DAL POZZO FARNESE de Plaisance, lieutenant-Garde dans la compagnie des Gardes du corps.

MARC-ANTOINE DE BOCCIA Espagnol, lieutenant de la compagnie des Chasseurs au régiment des Gardes.

N.ª L'écu du comte SCROFFA, qui se trouve sous le n.° 6. dans la planche, doit etre sous le n.° 4. au lieu de celuy du comte DAL POZZO FARNESE, qui doit etre au n.° 6.

PAGGI
DE' GIUDICI D' ARMI

I SIGNORI

Conte LUIGI *ROCCA di Piacenza.*
Conte NICCOLÒ *POLITI di Parma.*
Conte ALESSANDRO *MORONI di Bergamo.*

D. FRANCESCO *CHIZZOLA di Brescia.*
Conte FERDINANDO *RIVA di Parma.*
Conte LUIGI *BONDANI di Parma.*

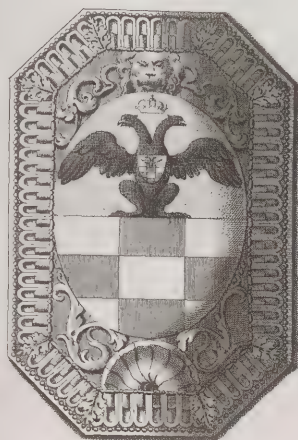
Questi Paggi erano giovanetti di dieci in dodici anni. Siccome non dovevano portare che gli scudi de' loro Cavalieri, essendo troppo giovani per combattere, non si sono qui inserite le loro armi gentilizie.

PAGES
DES JUGES D'ARMES

MESSIEURS

Le comte LOUIS ROCCA de Plaisance.
Le comte NICOLAS POLITI de Parme.
Le comte ALEXANDRE MORONI de Bergame.
D. FRANÇOIS CHIZZOLA de Bresse.
Le comte FERDINAND RIVA de Parme.
Le comte LOUIS BONDANI de Parme.

Ces Pages étoient de jeunes gens de dix à douze ans; ainsi trop foibles, pour combattre. Comme ils ne portoient d'écus que ceux de leurs chevaliers, on n'a pas mis ici leurs armes.

Baratti inc Parma 1765

QUADRIGLIA D' ORO.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Marchese GIAN-GIROLAMO PALLAVICINI DI SCIPIONE *di Piacenza, Gentiluomo di Camera di S. A. R.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Conte FERRANTE ROSSI DI S. SECONDO *di Parma, Esente delle Guardie del Corpo di S. A. R.*

Conte EUGENIO LEONI *di Piacenza, Convittore nel Real Collegio de' Nobili.*

AGOSTINO PREZZATI *di Bergamo, Paggio di S. A. R.*

ALESSANDRO ZANELLI MORANDI *di Parma.*

PAGGI

I SIGNORI

Marchese FERDINANDO SORDI *di Mantova, Sottotenente nel Reggimento delle Guardie.*

GIOANNI EMILJ *di Verona, Conte del Sacro Romano Impero, Convittore nel Real Collegio de' Nobili.*

Conte ANTONIO RE *di Reggio, Convittore nel Real Collegio de' Nobili.*

GIUSEPPE COSTERBOSA *di Parma.*

QUADRILLE D'OR.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le marquis JEAN-JERÔME PALLAVICINI DE SCIPIONE de Plaisance, gentilhomme de la chambre de S. A. R.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Le comte FERRAND ROSSI DE SAN-SECONDO de Parme, exempt des Gardes du corps de S. A. R.

Le comte EUGENE LEONI de Plaisance, pensionnaire au college royal des nobles.

AUGUSTIN DE PREZATI de Bergame, Page de S. A. R.

ALEXANDRE DE ZANELLI MORANDI de Parme.

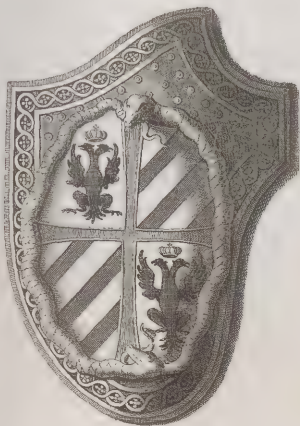
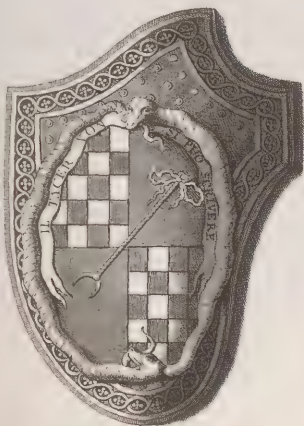
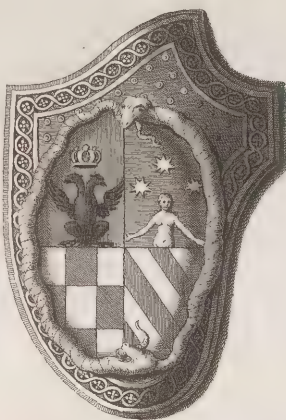
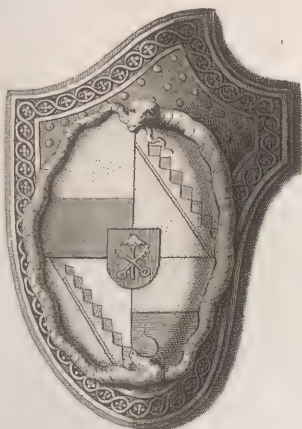
PAGES

MESSIEURS

Le marquis FERDINAND SORDI de Mantoue, sous-lieutenant au régiment des Gardes.

JEAN D'EMILI de Vérone, comte du St. Empire Romain, pensionnaire au college royal des nobles.

Le comte ANTOINE RÉ de Reggio, pensionnaire au college royal des nobles.

JOSEPH DE COSTERBOSA de Parme.

I
II
III
IV
V
VI
VII
VIII
IX
J. Baratti inc. Parma 1769

QUADRIGLIA D'ARGENTO.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Marchese GUIDO CAVRIANI *di Mantova, Esente delle Guardie del Corpo di S. A. R.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Conte ANTONIO DE' DOTTORI *di Padova, Brigadiere delle Guardie del Corpo di S. A. R.*

Conte FRANCESCO GARIMBERTI *di Parma.*

Conte ERCOLE GARIMBERTI *di Parma.*

ANGELO GROSSARDI *di Parma, Capitano nella Milizia Forense.*

PAGGI

I SIGNORI

Conte MAURO VENTURA *di Parma, Paggio di S. A. R.*

Conte CARLO TROTTI *di Milano, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

GIROLAMO CASSIS *di Pavia.*

Conte FLAMINIO CASTELLINA *di Parma.*

N.ª Essendo il Marchese GUIDO CAVRIANI *caduto infermo, il Conte* FRANCESCO GARIMBERTI *gli succedè in qualità di Comandante della Quadriglia, siccome Cavaliere, e ne adempì con applauso le incombenze il giorno del Tornéo.*

In tal circostanza il Conte ANTONIO CASSOLA *di Piacenza, già Cadetto delle R. Guardie del Corpo, presentemente Ufficiale di Cavallerìa, occupò un posto di Scudiere nella Quadriglia, e quantunque non fusse intervenuto che a due prove, seppe destramente compiere al suo uffizio.*

Il Conte FELICE PELLEGRINI *di Parma, Guardia Tenente nelle R. Guardie del Corpo subentrò nel tempo stesso ad occupare con molta intelligenza, e zelo altro posto di Scudiere vacante per l' accidente occorso al Conte* DE' DOTTORI, *che in una prova della Giostra restò offeso in un occhio.*

QUADRILLE D'ARGENT.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le marquis GUIDO CAVRIANI de Mantoue, exemt des Gardes du corps de S. A. R.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Le comte ANTOINE DE DOTTORI de Padoue, Brigadier des Gardes du corps de S. A. R.

Le comte FRANÇOIS GARIMBERTI de Parme.

Le comte HERCULE GARIMBERTI de Parme.

ANGE DE GROSSARDI de Parme, capitaine dans la milice foraine.

PAGES

MESSIEURS

Le comte MAUR VENTURA de Parme, page de S. A. R.

Le comte CHARLES DE TROTTI de Milan, pensionnaire au college R. des nobles.

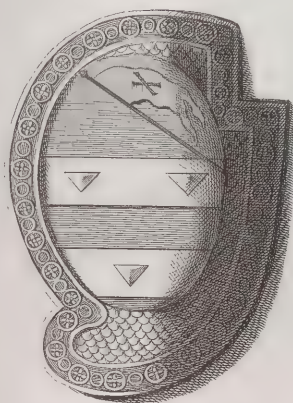
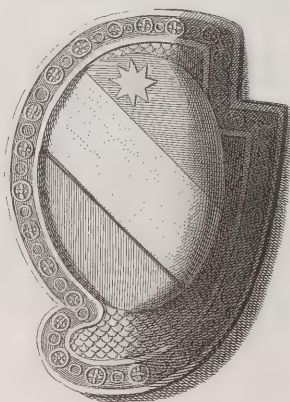
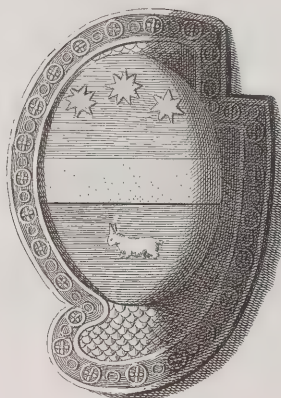
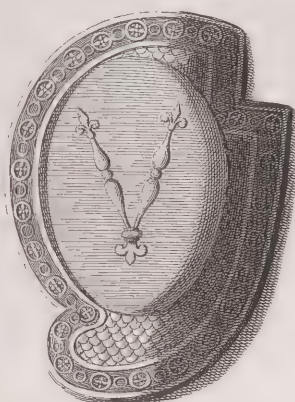
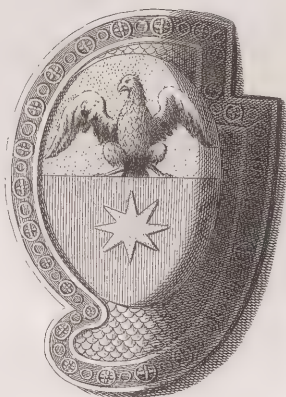
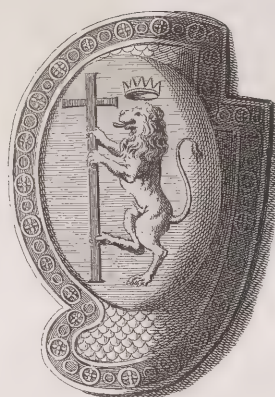
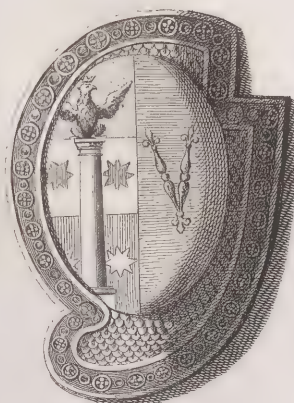
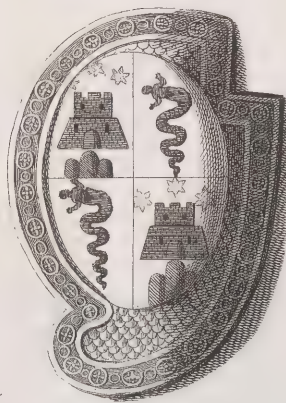
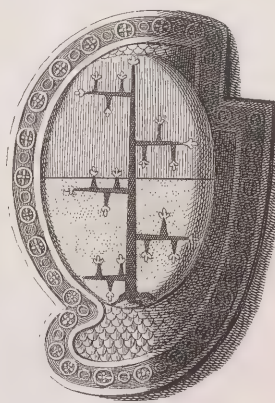
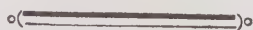
JERÔME DE CASSIS de Pavie.

Le comte FLAMINIO CASTELLINA de Parme.

N.ª Le Marquis GUIDO CAVRIANI s'étant trouvé malade, le Comte FRANÇOIS GARIMBERTI lui succeda comme Commandant de la quadrille, à titre de Chevalier, & en fit les fonctions les jours du Tournois avec applaudissement.

Le Comte ANTOINE CASSOLA de Plaisance, ci-devant Cadet des Gardes du corps, actuellement Officier de cavalerie, prit une place d'Écuyer dans la quadrille, & la remplit avec adresse, quoiqu'il n'eût assisté qu'à deux répétitions.

Le Comte FELIX PELEGRINI de Parme, Garde du corps de S. A. R. remplit en même tems, avec beaucoup d'intelligence & de zele, une autre place d'Écuyer vacante par l'accident arrivé au Comte DOTTORI qui dans une répétition des joutes eut un œil offensé.

Simone Ravenet inc. Parma 1769

QUADRIGLIA ROSSA.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Conte GAETANO BARATTIERI *di Piacenza, Capitano nel Reggimento delle Guardie.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Conte CESARE MENICONI *di Perugia, Paggio di S. A. R.*
Conte PAOLO POLITI *di Parma, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*
Conte CAMMILLO CANTELLI *di Parma.*
GIUSEPPE SCARABELLI *di Parma, Luogotenente della Guardia degli Alabardieri Reali.*

PAGGI

I SIGNORI

Conte ANDREA SIMONETTA *di Parma.*
Conte ALESSANDRO S. SEVERINO *di Parma.*
Conte PIETRO MARAZZANI VISCONTI *di Piacenza, Alfiere nel Reggimento delle Guardie.*
Marchese GIACOMO MALASPINA *di Fosdinuovo, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

QUADRILLE DE GUEULE.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le comte GAETAN BARATTIERI de Plaiſance, capitaine au régiment des Gardes.

ÉCUYERS

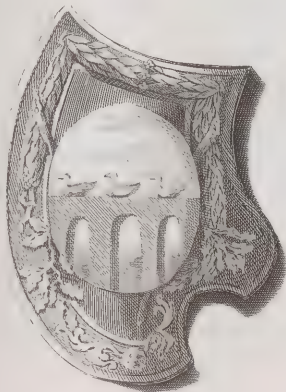
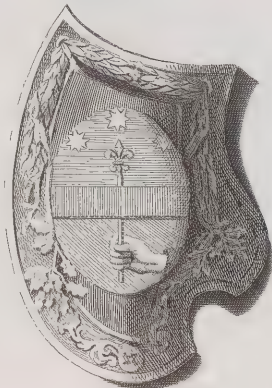
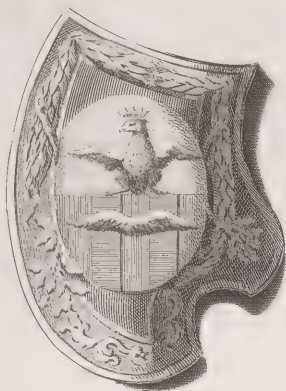
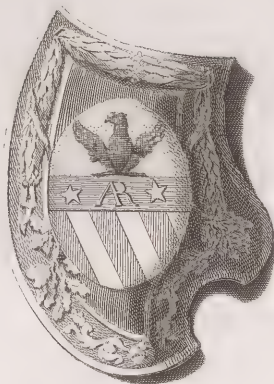
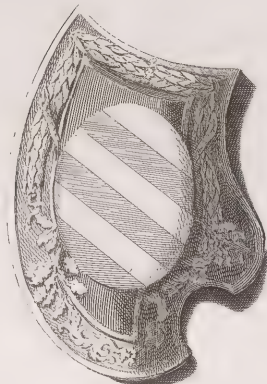
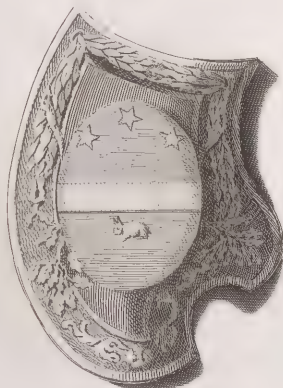
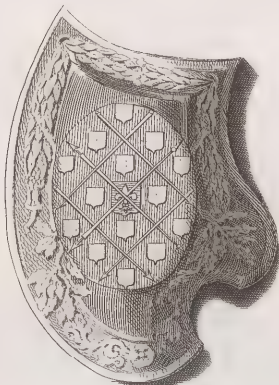
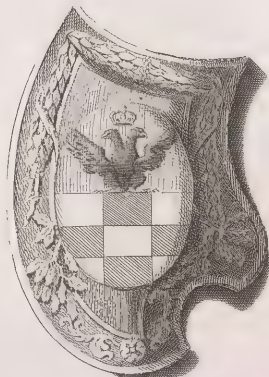
MESSIEURS

Le comte CESAR MENICONI de Pérouſe, page de S. A. R.
Le comte PAUL POLITI de Parme, penſionnaire au college royal des nobles.
Le comte CAMILLE CANTELLI de Parme.
JOSEPH DE SCARABELLI de Parme, ſous-lieutenant des hallebardiers royaux de la Garde.

PAGES

MESSIEURS

Le comte ANDRÉ SIMONETTA de Parme.
Le comte ALEXANDRE S. SÉVÉRIN de Parme.
Le comte PIERRE MARAZZANI VISCONTI de Plaiſance, enſeigne au régiment des Gardes.
Le marquis JACQUES MALASPINA de Fosdinovo, penſionnaire au college royal des nobles.

Simone Ravenet inc. Parma 1760

QUADRIGLIA AZZURRA.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Conte Sante di Pontual *di Brettagna, Cavaliere di Malta, e Gentiluomo di Camera di S. A. R.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Gioanni Pietrogalli *di Bergamo, Cavallerizzo, e Gentiluomo di Caccia di S. A. R.*

Giuseppe Manini *di Parma.*

Conte Alessandro Cattaneo *di Parma.*

Anton-Luigi Arrigoni *Conte di Broni di Milano, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

PAGGI

I SIGNORI

Marchese Ottavio Lallatta *di Parma.*

Conte Odoardo Politi *di Parma, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

Cavaliere Giacomo Giulio di Villeneuve *di Provenza, Tenente nel Reggimento delle Guardie.*

Marchese Filippo Cusani *di Parma, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

QUADRILLE D'AZUR.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le comte Saint de Pontual de Bretagne, chevalier de Malte, gentilhomme de la chambre de S. A. R.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Jean de Pietrogalli de Bergame, écuyer & gentilhomme de la vénerie de S. A. R.

Joseph de Manini de Parme.

Le comte Alexandre Cataneo de Parme.

Antoine Louis Arrigoni comte de Brono, de Milan, pensionnaire au college royal des nobles.

PAGES

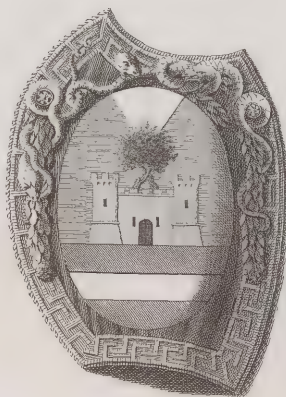
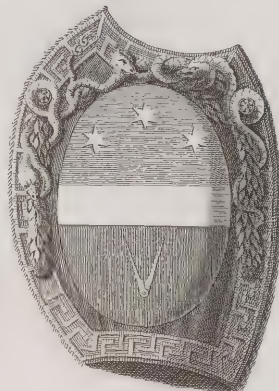
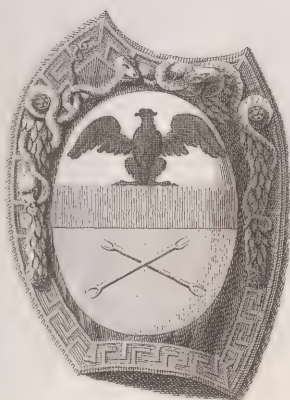
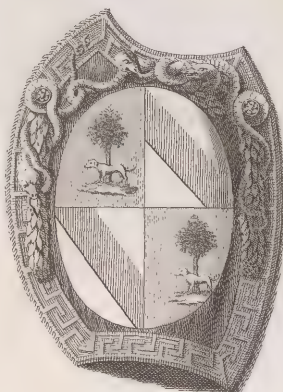
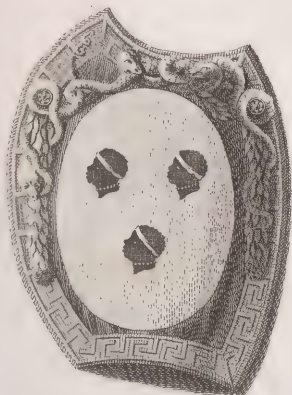
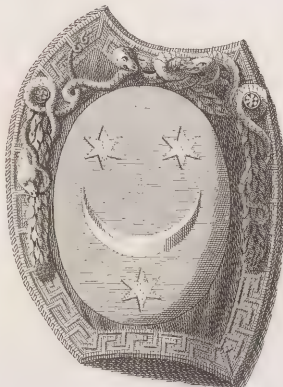
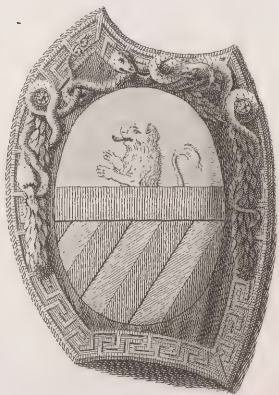
MESSIEURS

Le marquis Octave Lalatta de Parme.

Le comte Edouard Politi de Parme, pensionnaire au college R. des nobles.

Le chevalier Jacques-Jules de Villeneuve de Provence, lieutenant au régiment des Gardes.

Le marquis Philippe Cusani de Parme, pensionnaire au college R. des nobles.

G. Patrini inc. Parma 1769

QUADRIGLIA VERDE.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Girolamo Maggi Via di Brescia, Alfiere nel Reggimento delle Guardie.

SCUDIERI

I SIGNORI

Gioanni Schiaffinati di Parma, Cavallerizzo di S. A. R.

Conte Luigi Liberati, Marchese di Tizzano di Parma.

Conte Orazio Palù di Parma, Alfiere nel Reggimento delle Guardie.

Giambatista Carpentero Spagnuolo, Maggiordomo di settimana di S. A. R.

PAGGI

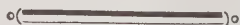
I SIGNORI

Conte Nicola Scutellari Ajani di Parma.

Gioseffo di Mohr del Cantone di Lucerna, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.

Barone Gioseffo di Amrhym del Cantone di Lucerna, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.

Gioseffo Crispo Spagnuolo, Sottotenente nel Reggimento di Parma.

QUADRILLE DE SINOPLE.

CHEVALIER

MONSIEUR

Jerôme de Maggi de Via de Bresse, enseigne au régiment des Gardes.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Jean de Schiaffinati de Parme, écuyer de S. A. R.

Le comte Louis Liberati marquis de Tizzano, de Parme.

Le comte Horace Palù de Parme, enseigne au régiment des Gardes.

Jean Baptiste de Carpentero Espagnol, majordome de semaine de S. A. R.

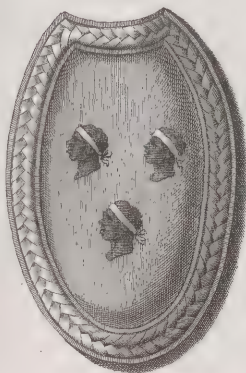
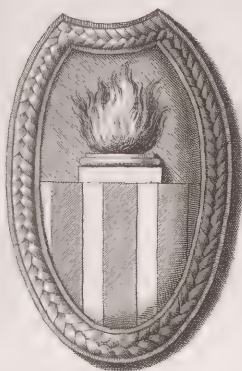
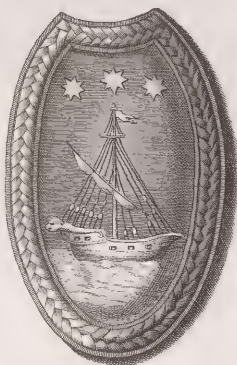
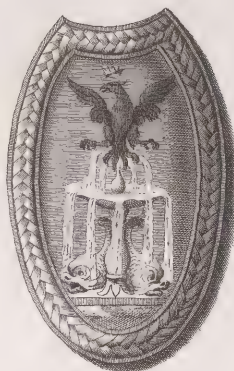
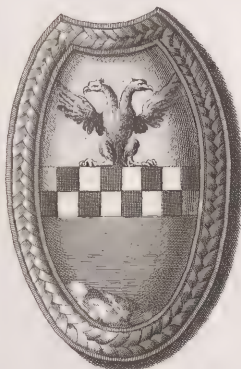
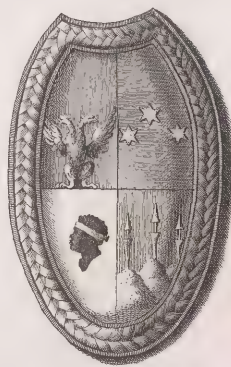
PAGES

MESSIEURS

Le comte Nicolas Scutelari Ajani de Parme.

Joseph de Mohr du canton de Lucerne, pensionnaire au college royal des nobles.

Le baron Joseph Amrhym du canton de Lucerne, pensionnaire au college royal des nobles.

Joseph de Crispo Espagnol, sous-lieutenant au régiment de Parme.

I
II
III
VI
V
IV
VII
VIII
IX
G. Zuliani inc. Parma

QUADRIGLIA PORPORINA.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Conte GIAMMARIA MORANDI *di Piacenza, Cavallerizzo di S. A. R.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Conte GIOSEFFO LEONI *di Piacenza, Alfiere nel Reggimento delle Guardie.*

Marchese GIUSEPPE MALASPINA *di Pontebosio, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

Conte PELLEGRINO FONTANA *di Parma.*

GIAMBATISTA MARIMÒ *di Parma, Sergente Maggiore de' Granatieri della Milizia Forense.*

PAGGI

I SIGNORI

Conte GABRIELE RUGARLI *di Parma.*

GIUSEPPE COSTERBOSA *di Borgovalditaro, Guardia-Tenente nella Compagnia delle R. Guardie del Corpo.*

Conte GIAMBATISTA GRUPPINI *di Parma.*

PIER-JACOPO ZANELLI MORANDI *di Parma.*

QUADRILLE DE POURPRE.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le comte JEAN-MARIE MORANDI de Plaisance, écuyer de S. A. R.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Le comte JOSEPH LEONI de Plaisance, enseigne au régiment des Gardes.

Le marquis JOSEPH MALASPINA de Pontebosio, pensionnaire au college R. des nobles.

Le comte PELLEGRIN FONTANA de Parme.

JEAN-BAPTISTE DE MARIMO de Parme, sergent-major des grenadiers de la milice foraine.

PAGES

MESSIEURS

Le comte GABRIEL RUGARLI de Parme.

JOSEPH DE COSTERBOSA de Borgo-val-di-Tarro, lieutenant-Garde dans la compagnie des Gardes du corps.

Le comte JEAN-BAPTISE GRUPPINI de Parme.

PIERRE-JACQUES DE ZANELLI MORANDI de Parme.

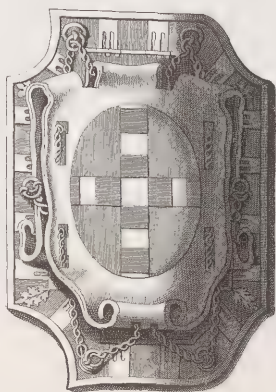
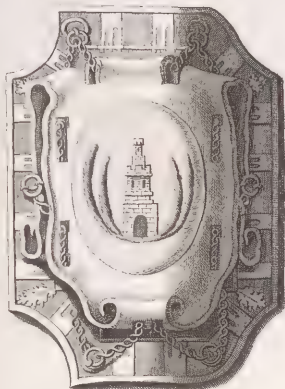
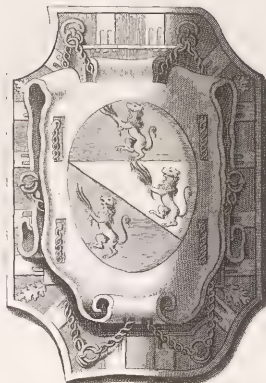
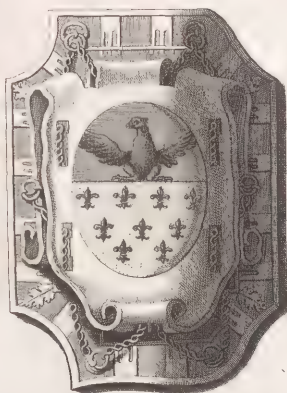
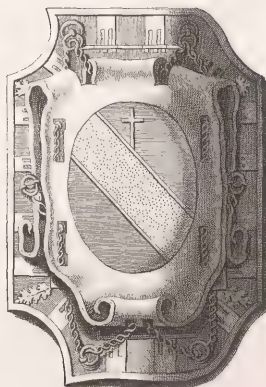
I

II

III

IV

V

J. Baratti inc. Parma 1769

QUADRIGLIA DELL' IMPRESA.

PRIMA DEGL' INCOGNITI.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Marchese ALFONSO PAVERI FONTANA *di Parma.*

SCUDIERI

I SIGNORI

ANDREA MULAZZANI *di Piacenza, Alfiere nel Reggimento di Parma.*
Marchese PAOLO CASATI *di Piacenza, Alfiere nel Reggimento di Parma.*

PAGGI

I SIGNORI

Conte GIUSEPPE TOCCOLI *di Parma, Paggio di S. A. R.*
Conte GIUSEPPE ZUCCHETTINO STAVOLI *di Parma.*

QUADRILLE DE L'EMPRINSE

PREMIERE DES INCONNUES.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le marquis ALPHONSE PAVERI FONTANA de Parme.

ÉCUYERS

MESSIEURS

ANDRÉ DE MULAZZANI de Plaisance, enseigne au régiment de Parme.
Le marquis PAUL CASATI de Plaisance, enseigne au régiment de Parme.

PAGES

MESSIEURS

Le comte JOSEPH TOCCOLI de Parme, page de S. A. R.
Le comte JOSEPH ZUCCHETINO STAVOLI de Parme.

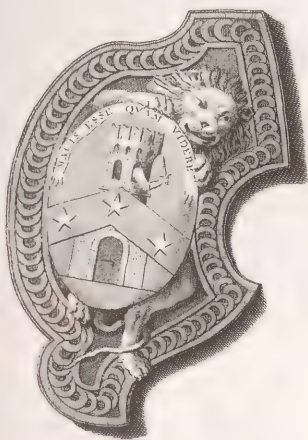
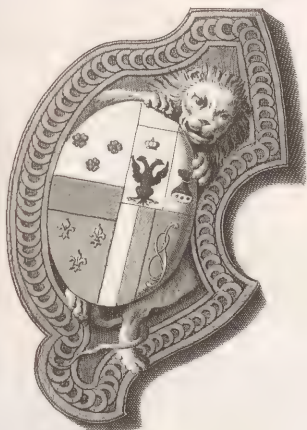
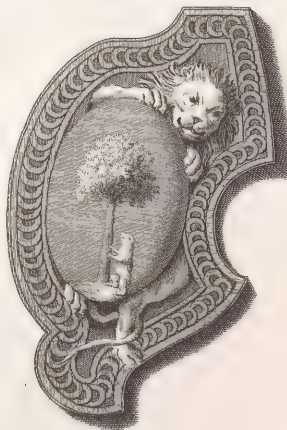
I

II

III

IV

V

G. Zuliani inc. Parma 1760

QUADRIGLIA DELLA TIGRE

SECONDA DEGL' INCOGNITI.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Marchese Giacinto Malaspina *di Mulazzo della Lunigiana, Capitano nel Reggimento delle Guardie.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Conte Antonio Cerettoli *di Parma, Cavaliere di Malta.*
Marchese Andrea Gualengo *di Ferrara, Alfiere nel Reggimento delle Guardie.*

PAGGI

I SIGNORI

Conte Girolamo Trotti *di Padova, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*
Gaetano Becchetti *di Parma.*

QUADRILLE DU TIGRE

SECONDE DES INCONNUES.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le marquis Hiacinte Malaspina de Mulazzo, de la Lunigiana, capitaine au régiment des Gardes.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Le comte Antoine Cerettoli de Parme, chevalier de Malte.
Le marquis André Gualengo de Ferrare, enseigne au régiment des Gardes.

PAGES

MESSIEURS

Le comte Jerôme Trotti de Padoue, pensionnaire au college R. des nobles.
Gaétan de Becchetti de Parme.

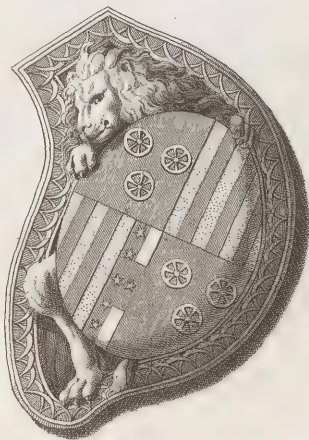
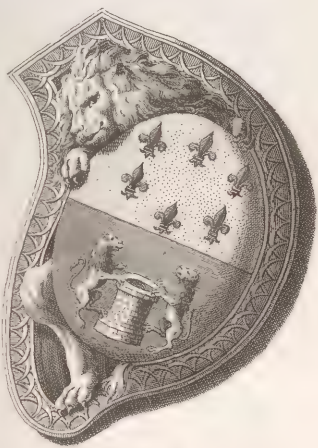
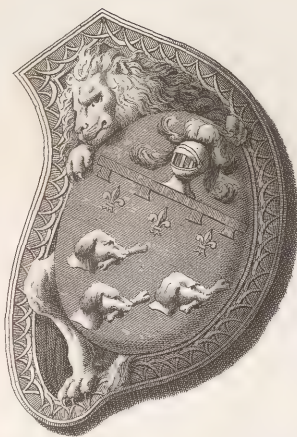
I

II

III

IV

V

G. Zuliani inc. Parma 1760

QUADRIGLIA DEL LIONE.

TERZA DEGL' INCOGNITI.

CAVALIERE

IL SIGNOR

Cavalier GIUSEPPE DI SAINTSEVERIN, *de' Marchesi di tal nome, Savojardo, Sottotenente de' Granatieri nel Reggimento delle Guardie.*

SCUDIERI

I SIGNORI

Conte ALESSANDRO DAL POZZO FARNESE *di Piacenza, Tenente nel Reggimento delle Guardie.*

Conte GIOANNI BOLOGNA *di Parma, Guardia-Tenente nella Compagnia delle R. Guardie del Corpo.*

PAGGI

I SIGNORI

Conte GIUSEPPE PONTICELLI *di Parma.*

FRANCESCO EMILJ *di Verona, Conte del Sacro Romano Impero, Convittore nel R. Collegio de' Nobili.*

QUADRILLE DU LION

TROISIEME DES INCONNUES.

CHEVALIER

MONSIEUR

Le chevalier JOSEPH DE S. SÉVÉRIN des marquis de S. Sévérin de Savoye, sous-lieutenant des grenadiers au régiment des Gardes.

ÉCUYERS

MESSIEURS

Le comte ALEXANDRE DAL POZZO FARNESE de Plaisance, lieutenant au régiment des Gardes.

Le comte JEAN BOLOGNA de Parme, lieutenant-Garde dans la compagnie des Gardes du corps.

PAGES

MESSIEURS

Le comte JOSEPH PONTICELLI de Parme.

FRANÇOIS D'EMILI de Vérone, comte du St. Empire Romain, pensionnaire au college royal des nobles.

Il felice esito di un tale spettacolo è douvto al valor generoso della Nobiltà, che in esso si è distinta. Degno d'ogni maggior elogio è il di lei zelo, e ardore. Ci pareva di vivere negli antichi Secoli Cavallereschi.

Il Sig. FRANCESCO TREILLARD, *Segretario di Gabbinetto di S. A. R. e uno dei Re d'armi del Tornèo, fu principalmente prescelto a darne le disposizioni, le quali esigevano molta attenzione, lettura, e intendimento.*

Le succès de cette fête est dû aux généreux sentimens de la noblesse qui s'y est distinguée. Son zele & son ardeur méritent les plus grands éloges. On se croyoit transporté aux siecles de l'ancienne chevalerie.

M. TREILLARD, secrétaire du cabinet de S. A. R. un des Rois d'armes du tournois, a été principalement chargé d'en faire les disposition; elles exigeoient beaucoup de soins, de lecture & d'intelligence.

LE

PASTORELLE

D' ARCADIA

FESTA CAMPESTRE.

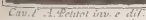
LES

BERGERES

D'ARCADIE

FÊTE CHAMPÊTRE.

Cav.r A. Petitot inv. e dis.

Pietro Perfetti inc. Parma 1769

RELAZIONE.

N*ELLA premura, che alcuni Ordini dello Stato, o numerose Società private si diedero di festeggiare quel fortunato momento, il quale rendutosi l' aspettazione del Pubblico, va a divenirne la felicità; le Dame si proposero una Festa Campestre, che intitolarono* Le Pastorelle d' Arcadia*, e così la disposero, che non pure gradevole riuscisse, e interessante; ma il foco del genio pingendo, e le grazie del sentimento, esprimesse del pari il pubblico amore verso de'* PRINCIPI AUGUSTI*, cui meditavano di offerire il bell' omaggio.*

RELATION.

LES Dames voulurent partager l'empressement de quelques ordres de l'état & de nombreuses sociétes particulieres, à célébrer cet événement qui faisoit l'attente des citoyens pour faire bientôt leur bonheur. Elles formerent le dessein d'une fête champêtre, sous le titre des *Bergeres d'Arcadie*; elles se proposerent non seulement de la rendre agréable & intéressante, mais d'y exprimer par les traits du génie, & par les graces du sentiment, l'amour public envers les augustes Princes, à qui elles vouloient offrir cet hommage.

Sapevano che le Paſtorali Adunanze per diritto appartengono a quelle ingegnoſe Colonie, che formano l' Arcadia: ma inſieme avvertirono, che la varia moltitudine de' membri, che le compongono, dar non potea quel concerto, nè quell' unione, che ad una tal Feſta deſideravaſi. Imperciocchè molti degli Arcadi, ſecondo il genere di vita, che hanno abbracciata, legati a certa ſeverità di leggi, non poſſono concorrere a tali unioni. Oltrechè le loro Adunanze ſembrano divenute oggidì Accademie di Letterati piuttoſto, che Adunanze di Paſtori: e l' uniformità delle loro eſercitazioni, quando ſono ragunati, bene ſpeſſo allontanaſi dall' imagine della Paſtorale Libertà, e dal ritratto ridente, e grazioſo di quelle Perſone, che vogliono rappreſentare; tanto lo ſpirito è ſottentrato inſenſibilmente alla natura. Quindi penſarono, che alle Paſtorelle della Colonia, onde ſono popolate le noſtre campagne, niuna legge vietava di convocare a loro grado un' Adunanza in occaſione sì avventuroſa; e che loro tornava bene di vendicarſi de' rigidi Cuſtodi, i quali non chiamano mai nelle loro Adunanze le Paſtorelle, che l' anima ne ſarebbero, e la delizia. In fatti chi meglio potrebbe ricopiare i lineamenti di quelle grazie, di quella naturale ſemplicità, e di quella innocente malizia eziandio così al vivo dipinteci da Teocrito, e da Virgilio?

Fu ſcelto pertanto, e preparato nel R. Giardino un boſchetto, il più acconcio a diſporſi in guiſa, che più che dell' arte, opera ſembraſſe della natura. Vi ſi collocarono alquante ſtatue, e vaſi di marmo, e un gruppo elegantiſſimo rappreſentante Sileno, quando Cromi, e Mnaſilo tentano

Sachant que les aſſemblées paſtorales appartiennent de droit aux ingénieuſes colonies dont l'Arcadie eſt compoſée, elles obſerverent que la multitude & la diverſité des Arcades étoient un obſtacle au concert & à l'union qu'exigeoit une fête de cette nature, puiſque pluſieurs ſont aſſujettis par leur état à des lois auſteres, incompatibles avec de pareils ſpectacles. Leurs aſſemblées paroiſſent d'ailleurs aujourd'huy plutôt des académies littéraires que des ſociétés de paſteurs, & l'uniformité de leurs exercices n'approche ſouvent ni de la liberté paſtorale, ni du caractere gracieux des perſonnages qu'ils repréſentent. Tant l'eſprit s'eſt inſenſiblement gliſsé à la place de la nature. Les Dames penſerent qu'aucune loi n'empêchoit les Bergeres de la colonie fixée dans nos campagnes, de convoquer elles-mêmes une aſſemblée en une ſi heureuſe occaſion; & qu'elles devoient ſe venger des chefs rigides qui ne les appellent jamais à leurs ſéances, dont elles ſeroient l'ame & les délices. En effet qui pourroit mieux retracer les graces, la naïve ſimplicité & cette malice innocente que Théocrite & Virgile ont ſi bien dépeintes?

On choiſit dans le jardin un boſquet; on le diſpoſa de maniere qu'il parût être moins l'ouvrage de l'art que celui de la nature; on y plaça quelques ſtatues, quelques vaſes de marbre, & un beau groupe repréſentant Silene au moment que Cromis & Mnaſile s'efforcent de

di legarlo, ed Egle ſopraggiunta gli tinge il viſo colle more ſpremute. Alcuni agreſti altari, le reliquie d' un Tempio, qualche piccola eminenza, varj ameni boſchetti, e la veduta, e 'l mormorìo d' un' acqua corrente davano al luogo tutta l' aria campeſtre, la più grazioſa d' uno de' ſacri antichi Boſchi di Menalo, o di Liceo.

Quivi, all' aprire della Feſta, le nobili Paſtorelle, quali unite, quali diſgiunte, tutte in varj gruppi diſtribuite, un' Adunanza formarono nè troppo concertata, nè troppo uniforme. Altre ragionavano inſieme, altre ſtavano intente ad alcuni Pecorai, che ſonavano la Piva, ed altrettali inſtrumenti da fiato; mentre alcune Fanciulle dello ſteſſo carattere cantavano delle ariette campeſtri.

Raccolteſi inſieme, e ſedute, convennero d' inſtituire un canto indipendente dalle ſolite leggi d' Arcadia; al quale però vennero ammeſſi alcuni Paſtori ſotto la direzione d' uno de' più accreditati della Colonia. Queſti propoſe all' Adunanza di celebrare gli AUGUSTI SPOSI, *i quali ſi erano degnati di prendere i nomi di* DAFNI, *e di* FILLIDE. *Egli incominciò: gli altri Paſtori, e le Paſtorelle a vicenda lo ſeguitarono. Quando, udita di lontano una ſinfonìa, e ſcorto ſopra d' un' eminenza in un canto del boſco un numeroſo drappello di Giovani, e di Donzelle, che ogni genere ſonavano di paſtorali inſtrumenti, ſoſpeſero i verſi, e tutta affrettoſſi d' accorrervi la Colonia. Que' Giovani, e quelle Donzelle faceano corona a Pane, Dio de' Paſtori, e ad Eco, Ninfa de' boſchi. Amendue cantarono grazioſamente, accompagnati da'*

l'enchainer, & qu'Eglé lui barbouille le viſage avec des mûres. Là des autels ruſtiques, ici les reſtes d'un vieux temple, ailleurs de petits tertres, de petits boſquets rians, enfin la vue & le murmure d'un ruiſſeau, & le bruit d'une caſcade, donnoient à ce lieu tout l'air de ces bois ſacrés que l'ancienne poëſie a rendus célebres.

A l'ouverture de la fête, les nobles Bergeres diſtribuées en pluſieurs troupes, formerent une aſſemblée ni trop concertée ni trop uniforme. Les unes converſoient enſemble, les autres prêtoient l'oreille au ſon des muſettes & d'autres inſtrumens dont jouoient quelques Bergers; d'autres plus jeunes chantoient agréablement des airs champêtres.

S'étant réunies & aſſiſes ſur le gazon, elles convinrent de s'affranchir des lois ordinaires de l'Arcadie, & de célébrer par leurs vers les auguſtes époux qui avoient daigné prendre les noms de DAPHNIS & de PHILIS. Elles appelerent quelques paſteurs; un des principaux ouvrit la ſcene; les autres, Bergers & Bergeres, le ſuivirent tour-à-tour. On entendit tout-à-coup de loin une ſymphonie, on aperçut d'un côté du bois ſur une éminence quantité de jeunes perſonnes des deux ſexes qui jouoient de toutes ſortes d'inſtrumens champêtres; alors on interrompit les vers, & la colonie accourut de ce coté-là. Pan, dieu des bergers, & Echo, nymphe des bois, s'avançoient au milieu de cette jeuneſſe. Ils chanterent l'un & l'autre, accompagnés de chœurs & d'inſtru-

paſtorali inſtrumenti, e da Cori. Intanto ſopraggiunſe d' altra parte del boſco una brigata di Pecorai colle pive, e di Giovanotte, che inſieme intrecciarono de' balli ruſticani. Nè sì toſto ceſſarono i balli, che i Paſtori, e le Paſtorelle ripigliarono i verſi. Poichè furono terminati, eſcirono dal fondo del boſco ventiquattro tra Giovani, e Donzelle, tutti ad imitazione degli antichi Paſtori leggiadramente veſtiti, i quali cantando, e danzando rappreſentarono la favola di Sileno, egregiamente ſculta nel gruppo vicino. Sileno colto, mentre dormiva nella ſua grotta, preſagì ad Egle, a Cromi, e Mnaſilo, che l' avevano legato, la futura felicità d' Arcadia. Terminata la muſica, ed il ballo, una delle nobili Paſtorelle ringraziò gli Augusti Principi, *che la Feſta onorarono della loro preſenza, e lincenziò l' Adunanza.*

I Principi Reali *ſedevano ſotto un padiglione campeſtre vagamente ornato, e diſpoſto: la Corte, e la Nobiltà ſopra alcuni ſeggi erboſi, a maniera di gradini, all' intorno del boſco, ed a fianco del padiglione diſtribuiti.*

I Cantori, e li Danzanti erano giovani Profeſſori chiamati dalla Colonia per ornamento, ed allegrìa della Feſta. Le loro veſti riſpondevano al loro carattere. I Paſtori all' incontro, e le Paſtorelle erano giovani Dame, e Cavalieri veſtiti in domino, *raccomandato grazioſamente al fianco; ſe non che l' aggiunta di qualche paſtorale inſegna, ed ornamento acquiſtava al* domino *ſteſſo il carattere d' un abito paſtorale più nobile, e più diſtinto.*

mens. D'un autre endroit, arriva bientôt une troupe de bergers avec leurs muſettes, & de jeunes filles, qui formerent enſemble des danſes ruſtiques. Ces danſes finies, on reprit les vers. Enſuite vingt-quatre nouveaux perſonnages, galamment vêtus à la mode des anciens paſteurs, ſortirent du fond du boſquet, & repréſenterent en chantant & en danſant la fable de Silene, ſujet du groupe voiſin: Silene prédit le bonheur de l'Arcadie à Eglé, à Cromis & à Mnaſile qui l'avoient enchaîné de guirlandes; après la muſique & les danſes, une de ces nobles & jeunes Bergeres remercia les Princes d'avoir honoré la fête de leur préſence, & congédia l'aſſemblée.

Les auguſtes Souverains étoient aſſis ſous un pavillon champêtre orné avec élégance; la Cour & la nobleſſe, ſur des ſieges de gazon en forme de gradins, diſpoſés autour du boſquet, des deux côtés du pavillon.

Les chanteurs & les danſeurs étoient de jeunes *virtuoſes* que la colonie avoit appelés pour donner plus d'agrément à la fête. Leurs habits répondoient à leurs caracteres. Les Bergers & les jeunes Bergeres étoient des perſonnes de qualité, vêtues en *domino* rattachés ſur le flanc, avec des ornemens particuliers qui faiſoient du *domino* même un habillement paſtoral plus noble & plus diſtingué.

FRA LE

NOBILI PASTORELLE

RECITARONO

LE SIGNORE

Marchesa Cornelia Lampugnani *, col nome di Doride.*

Marchesa Adelaide Malaspina *della Bastìa, col nome di Amarillide.*

Marchesa Teresa Malaspina *di Licciana, col nome di Aglauro.*

Marchesa Enrichetta Meli Lupi *di Soragna, col nome di Eurilla.*

Contessa Camilla Montanari*, col nome di Egeria.*

Contessa Marianna Montanari*, col nome di Nisa.*

Contessa Luigia Sanvitali *, col nome di Nigella.*

Contessa Laura Tarasconi*, col nome di Tirrena.*

BERGERES

QUI ONT RECITÉ DES VERS

MESDAMES

La marquise Cornelie Lampognani, sous le nom de Doris.

La marquise Adelaide Malaspina de la Bastia, sous le nom d'Egérie.

La marquise Therese Malaspina de Liciana, sous le nom d'Aglaure.

La marquise Henriette Meli-Lupi de Soragna, sous le nom d'Eurille.

La comtesse Camille Montanari, sous le nom d'Amarillis.

La comtesse Marianne Montanari, sous le nom de Nise.

La comtesse Louise Sanvitali, sous le nom de Nigelle.

La comtesse Laure Tarasconi, sous le nom de Tirene.

FRA' NOBILI PASTORI

RECITARONO

I SIGNORI

Conte Aurelio Bernieri*, fra gli A. Iperide Focèo.*

Marchese Andrea Gualengo *, col nome di Uranio.*

Marchese Ottavio Lalatta*, col nome di Ergasto.*

Marchese Luigi Liberati*, fra gli A. Altino Leucadico.*

Marchese Prospero Manara*, fra gli A. Tamarisco Alagonio.*

Conte Castone della Torre di Rezzonico*, fra gli A. Dorillo Dafnejo.*

ARCADES

QUI ONT RECITÉ DES VERS

MESSIEURS

Le comte Aurelio Bernieri, sous le nom d'Iperide.

Le marquis André Gualengo, sous le nom d'Uranius.

Le marquis Ottavio Lalatta, sous le nom d'Ergaste.

Le marquis Louis Liberati, sous le nom de Leucadicus.

Le marquis Prosper Manara, sous le nom de Tamarisque.

Le comte Castone de la Tour de Rezzonico, sous le nom de Dorille.

Conte GIACOPO ANTONIO SANVITALI *, fra gli A. Eaco Panellenio.*

Conte GUIDO ASCANIO SCUTELLARI AJANI *, fra gli A. Ariſtofonte Enonio.*

Licenziata l' Adunanza, continuarono le paſtorali ſinfonìe, intanto che ſi portarono copioſi rinfreſchi a' Circoſtanti. Tutte le accennate incidenze, e la novità della diſpoſizione poſero ſotto gli occhi degli Spettatori una Feſta, i cui vezzi non poſſono avere, nè il foco le ſolite Adunanze d' Arcadia.

Nella diſpoſizione ſi è tenuto l' ordine alfabetico de' Cognomi.

Le comte JACQUES-ANTOINE SANVITALI, ſous le nom d'Eaque.

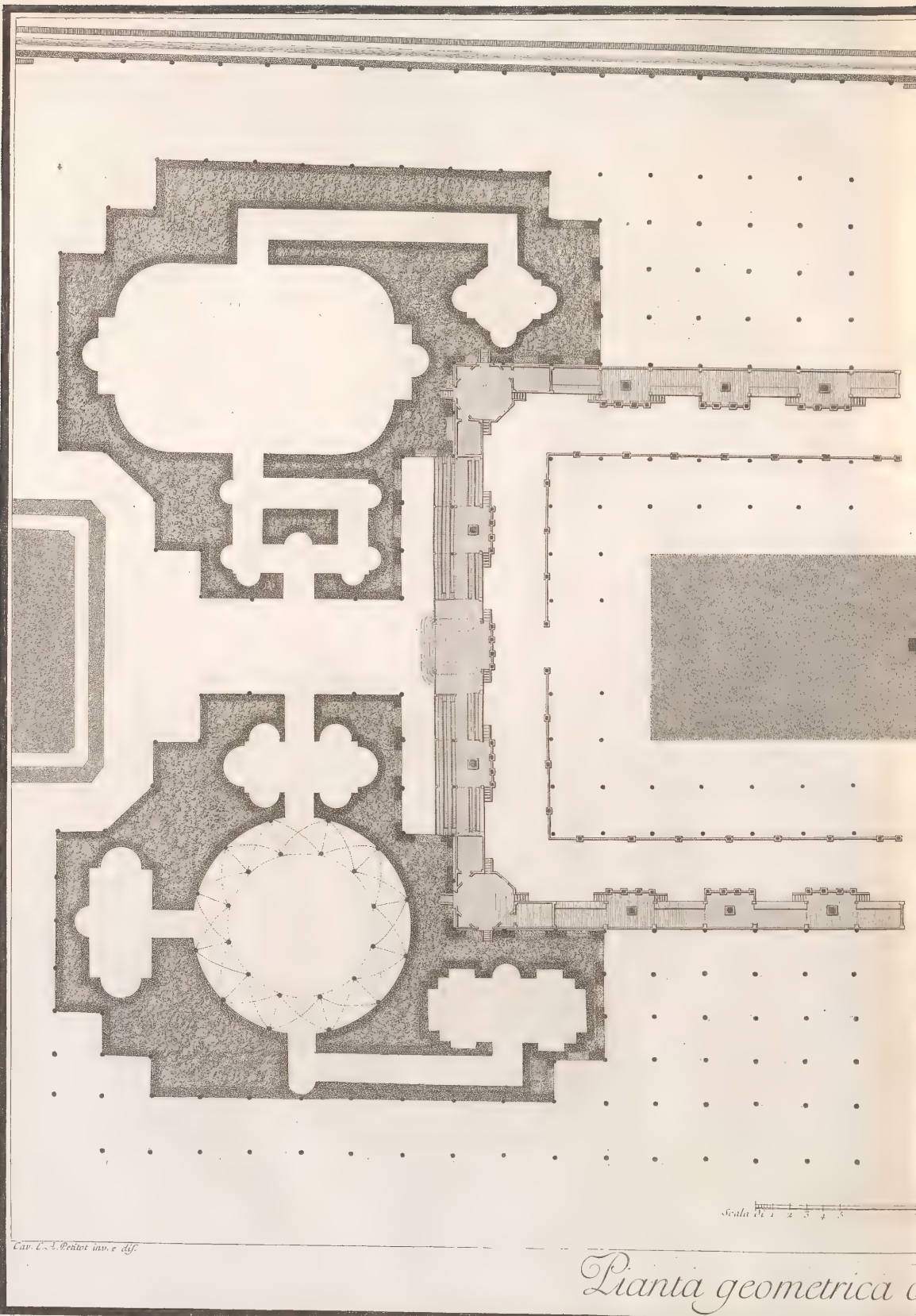
Le comte GUIDO ASCANIO SCUTELARI AJANI, ſous le nom d'Ariſtophon.

Quand on eut congédié l'aſſemblée, les ſymphonies paſtorales continuerent, & l'on diſtribua toutes ſortes de rafraîchiſſemens. Cette fête par ſes divers incidens, & par la nouveauté du deſſein, fut beaucoup plus vive & plus agréable que ne peuvent l'être les aſſemblées ordinaire de l'Arcadie.

L'on a mis les noms ſuivant l'ordre alphabétique.

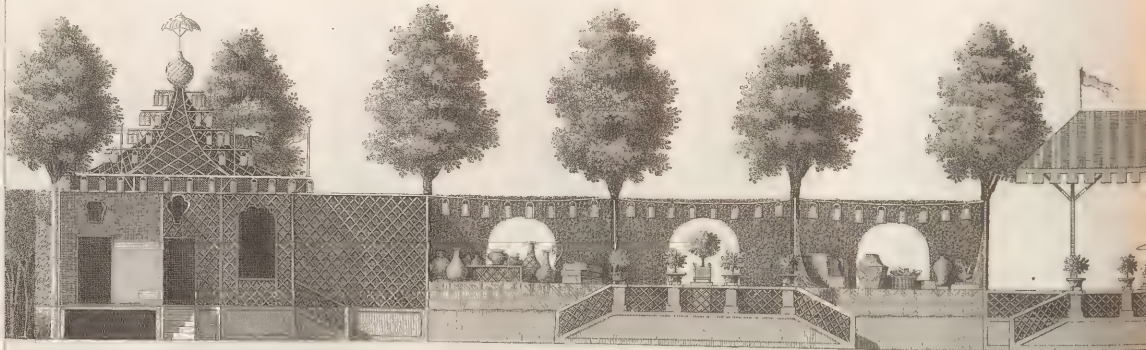
LA FIERA CHINESE.

LA FOIRE CHINOISE.

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.

Pianta geometrica

Della Fiera Chinese

Spaccato geometrico per la lu

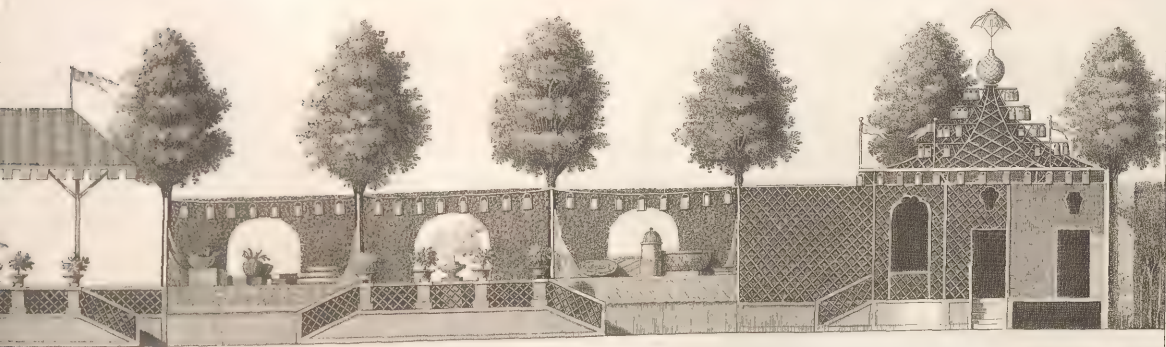
Spaccato geometrico per la la

Cav. E. A. Petitot inv. e dis.

nghezza della Fiera Chinese

60 120 Piedi del Re

rghezza della Fiera Chinese

60 Piedi del Re

Tom. Baratti, e Giul. Zuliani inc. Parma 1769

RELAZIONE.

I Negozianti di Parma affrettaronsi anch' essi a segnalare il loro giubilo, e la viva loro gratitudine. Memori, e penetrati da quanto l' augusto Padre del R. Infante aveva operato a favor loro, andavano raccogliendo di giorno in giorno nuovi frutti della bontà, e saggia provvidenza del Principe. Protezione, eccitamento, moltiplicati soccorsi, e quanti vantaggi possono procacciare al commercio un Governo illuminato, e benefiche Leggi, godeanli tutti a quel grado che la natura medesima dello Stato ad essi prescrivea. Avevano già veduto scaturire, e vedevano ora sempre più diffondersi le sorgenti della loro prosperità.

Chiesero, ed ottennero la permissione di render solenni i sentimenti della divota, e

RELATION.

Les négocians de Parme s'empresserent de même à signaler leur joie & leur vive reconnoissance. Pénétrés de ce que l'auguste pere de l'Infant avoit fait en leur faveur, ils recueilloient chaque jour de nouveaux fruits de la bonté & de la sagesse du Prince. Protection, encouragement, secours multipliés, tous les avantages qu'un gouvernement éclairé, des lois bienfaisantes, peuvent procurer au commerce, ils les éprouvoient autant que le permettoit la nature même de l'état. Ils avoient vu naître, ils voyoient s'étendre de plus en plus les sources de leur prospérité.

Ils demanderent & obtinrent la permission de faire éclater leurs sentimens

ſincera loro riconoſcenza , e di celebrare nell' atto ſteſſo l' epoca memorabile, che aſſicura la felicità de' loro diſcendenti.

Aveva la Corte fatta formare nel Giardino d' un piano quadrilungo un' ampia Piazza circondata di botteghe, alla quale entravaſi per vie dirette al mezzo delle facce.

Fin dal principio della notte ſi videro la Piazza illuminata, e le botteghe aperte. Erano queſte guarnite di merci vagamente diſpoſte. Vedevaſi in ciaſcheduna un Giovanetto, o Giovinetta veſtiti alla Cineſe; e ſul banco davanti un fanciullo aſſiſo a foggia di Pagodo. Alcuni di queſti fanciulli facevano ardere profumi in eleganti bracieri, altri prendevano il fumo di lunghe pippe, altri ſcherzavan dietro a de' campanelli ſoſpeſi intorno a cerchj; ed altri cavavano varj ſuoni ſu triangoli d' acciaro.

Occupavano il mezzo della Piazza Ciarlatani, e Cantambanco ſaliti la maggior parte ſu palchi; tra quali chi vendeva canzoni, chi balſamo, chi giuocava a' boſſoletti, chi faceva ballar Fantocci, e chi Orſi, e Scimie. Erano tutti veſtiti alla Cineſe.

Giunta che fu la Corte ne' Padiglioni a lei deſtinati da un capo della Piazza, tutto ebbe moto.

Poco dopo ſi vide entrare una Carovana Cineſe d' uomini, donne, fanciulli, e facchini carichi di balle, e merci contraſſegnate a caratteri Cineſi. La Carovana era preceduta da' Suonatori.

Il capo di eſſa ſi trasferì all' ufficio del Mandarino, affinchè queſti gli faceſſe aſ-

de gratitude, & de célébrer par quelque fête l'époque memorable qui aſſure le bonheur de leurs enfans.

La Cour avoit fait conſtruire dans le jardin une grande place ſur un plan quarré-long, où l'on entroit par les milieux des côtés. Elle étoit entourée de boutiques.

Dès le commencement de la nuit, la place fut illuminée, & les boutiques ouvertes. On les vit garnies de marchandiſes agréablement arrangées. Il y avoit dans chacune un jeune homme, ou une jeune femme, vêtus à la Chinoiſe; & ſur le banc de devant, un enfant aſſis comme une pagode. Parmi ces enfans, les uns brûloient du parfum dans des caſſolettes, d'autres fumoient avec de longues pipes, d'autres jouoient avec des clochettes ſuſpendues à des cercles, d'autres formoient des ſons ſur des triangles d'acier.

Le milieu de la place étoit rempli de charlatans, la plupart montés ſur des treteaux; ceux-là vendoient des chanſons, ceux-ci de l'orviétan, quelques-uns jouoient des gobelets, d'autres faiſoient danſer des marionnettes, ou des ours & des ſinges. Ils étoient tous en habit Chinois.

Dès que la Cour arriva dans des pavillons qui lui étoient deſtinés à un bout de la place, tout ſe mit en mouvement.

Quelques inſtans après, on vit entrer une caravane Chinoiſe, hommes, femmes, enfans, & des porte-faix chargés de balles & de marchandiſes marquées de caracteres Chinois. Elle étoit précédée de muſiciens.

Le chef de la caravane ſe tranſporta au bureau du mandarin pour qu'on lui

ſegnare poſto nella Piazza. Di lì a poco fece ſcaricar le ſue balle, in cuſtodia delle quali rimaſero alcuni de' ſuoi, in tempo che tutti gli altri ſi ſparſero per la Fiera.

I fanciulli, che portavano le profumiere, depoſte queſte a' piedi del vaſo, che ornava il mezzo della Piazza, ſi miſero a danzare all' intorno.

Giunſe quindi una Carovana di Giapponeſi, la quale fece le ſteſſe formalità della prima. I fanciulli dopo breviſſima danza giuocarono alla lotta.

Una terza Carovana compoſta di Mercatanti dell' Iſola di Giava, e d' alcuni Olandeſi di Batavia, comparve dopo, e praticate le ſuddette cerimonie ſi diviſe come le altre.

Una turba di Tartari Mongul *formava la quarta. I capi di eſſa erano a cavallo; le donne portate ſopra palanchini da alcuni ſchiavi, e le merci da' cavalli condotti da ſervi Tartari. Arrivati al luogo loro aſſegnato dal Mandarino, fecero ſcaricare le loro merci, e via mandarono i loro cavalli, frattanto che i fanciulli continuavano ad eſercitarſi alla lotta, ed a ſaltar gli uni ſopra gli altri.*

I Suonatori, che precedevano ogni Carovana, ſi portarono al loro arrivo ai quattro angoli della Fiera, dove ſuonarono, durante eſſa, ſinfonìe di muſica ſtravagante.

Nel medeſimo tempo ballavano i Fantocci, i Ciarlatani gridavano, gli Orſi, e le Scimie ſaltavano; i Cantambanco cantavano canzonette, i Giuocatori eſercitavanſi ai boſſoletti, e i fanciulli delle ſei Carovane o ſaltavano uniti in giro dintorno

fît aſſigner des places; bientôt il fit decharger ſes balles; quelques-uns de ſes gens les garderent, & le reſte ſe diſperſa dans la foire.

Les enfans qui portoient des caſſolettes à parfums, les ayant depoſées au pied du vaſe dont le milieu de la place eſt orné, ſe mirent à danſer tout autour.

Alors ſe préſenta une caravane de Japonois qui obſerva les mêmes cérémonies que la précédente; les enfans, après une danſe très-courte, lutterent les uns contre les autres.

Une 3.e caravane compoſée de marchands de l'île de Java & de quelques Hollandois de Batavia, entra comme les deux autres & ſe diſperſa après les mêmes cérémonies.

Des Tartares Monguls formoient la quatrieme. Les chefs étoient à cheval, les femmes portées ſur des palanquins par des eſclaves, & les marchandiſes chargées ſur des chevaux conduits par des domeſtiques Tartares. Arrivés au quartier que leur aſſigna le mandarin, ils firent décharger leurs marchandiſes & renvoyerent leurs chevaux, pendant que les enfans s'exercoient à lutter & à ſauter les uns ſur les autres.

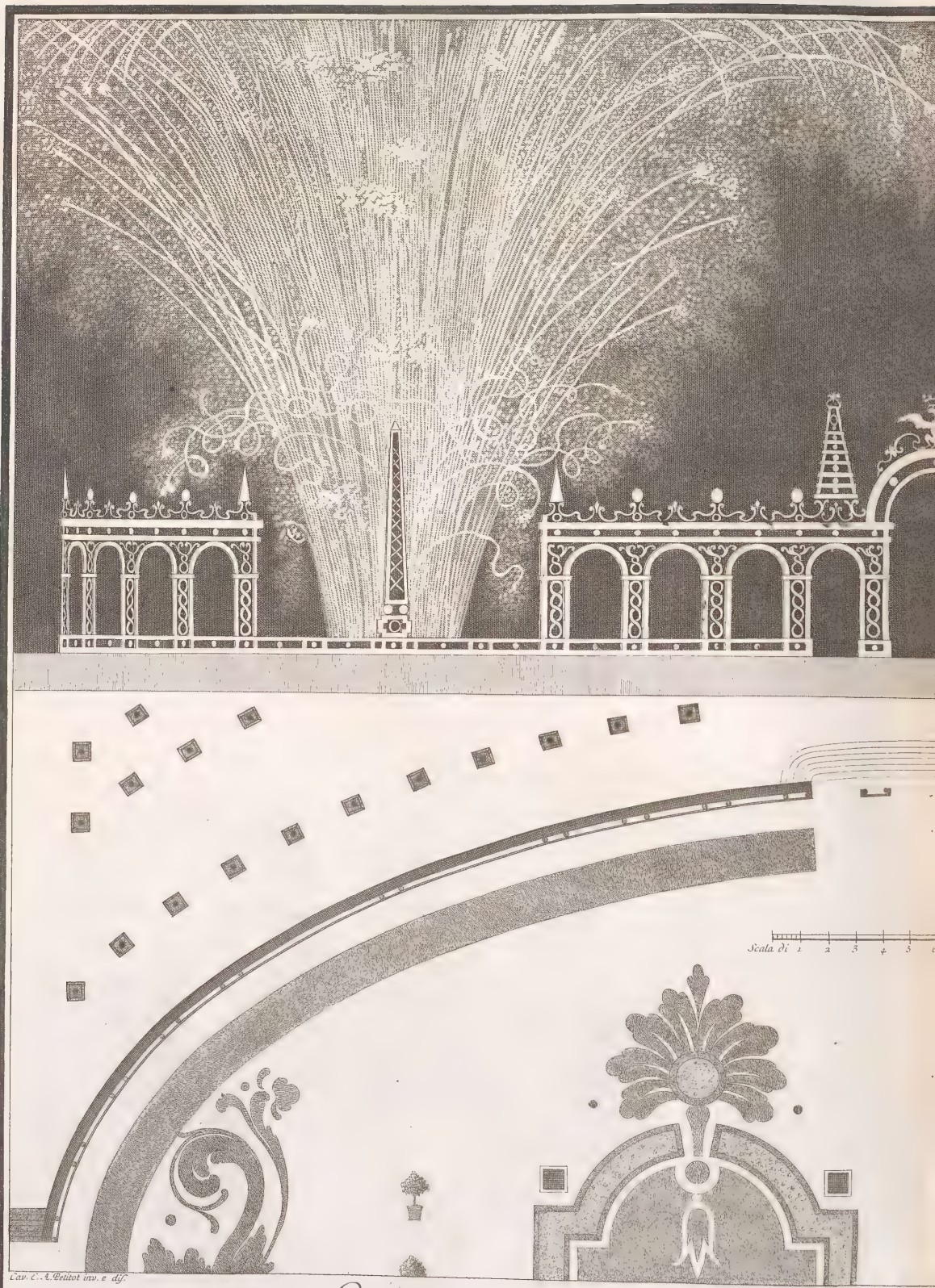
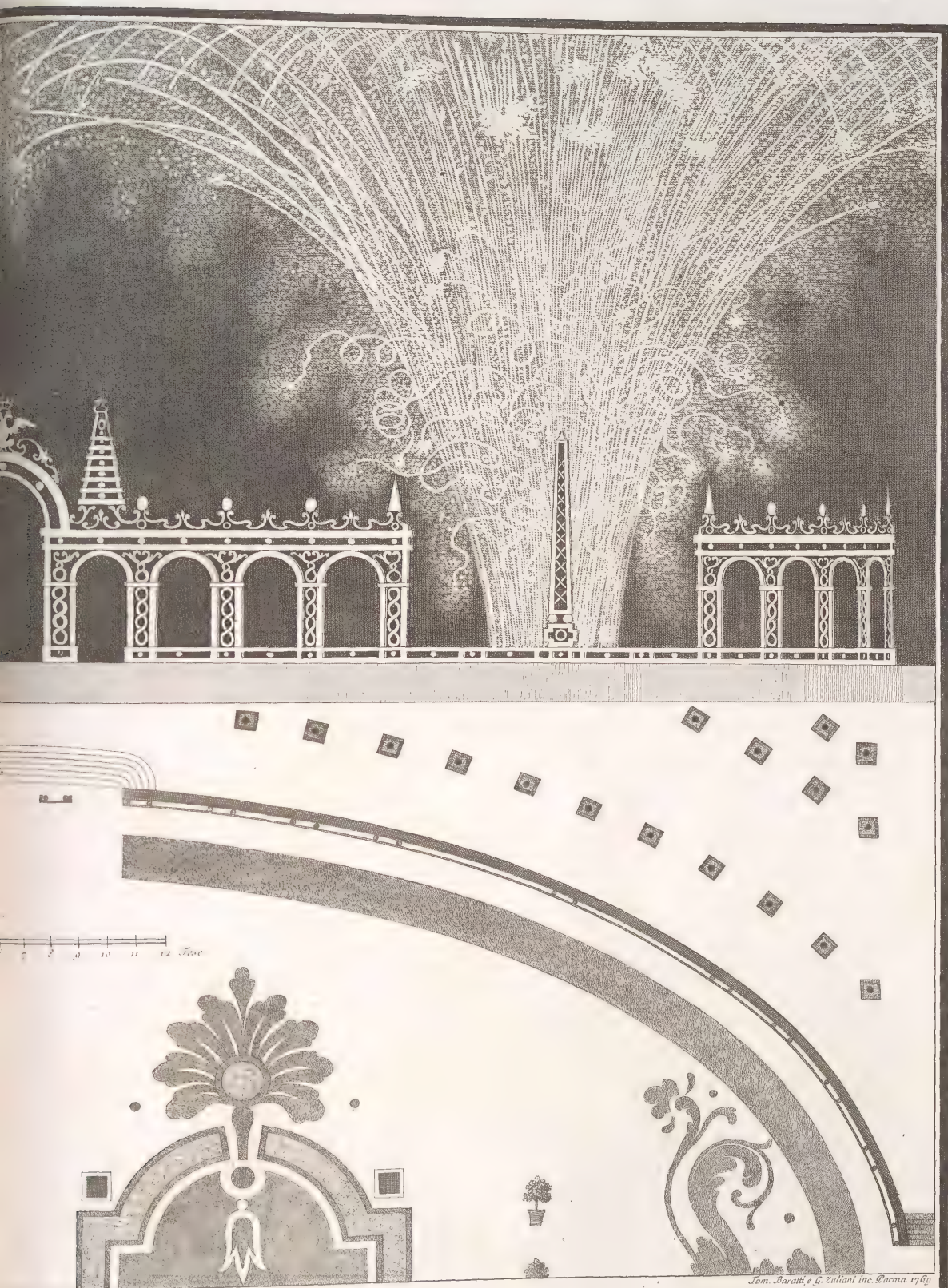
Les muſiciens que chaque caravane avoit à ſa tête ſe placerent en arrivant aux quatre coins de la foire. Tout le temps qu'elle dura, ils jouerent des ſymphonies d'une muſique ſinguliere.

En même temps les marionettes jouoient, les charlatans crioient, les ours & les ſinges danſoient, les vendeurs de chanſons chantoient, les joueurs de gobelets faiſoient leurs tours, & les enfans des ſix caravanes réunis ſautoient en

alle loro profumiere, o faceano all' altalena a corda, cercando di far ſuonare nel tempo ſteſſo campanelli ſoſpeſi, o allo ſteſſo giuoco a tavole con cerchj, da cui pendevano ſonagli, o con triangoli d' acciaro alla mano. Vennero diſtribuiti rinfreſchi d' ogni ſorta nelle Botteghe poſte ai quattro angoli della Piazza.

Fatto che ebbe la Corte il giro della Fiera, ſi ritirò. Poco dopo le Carovane ſi miſero di nuovo in marcia, e ſcorſero la Città, la quale era illuminata, paſſando ordinatamente ſotto le fineſtre del Palazzo, donde furono oſſervate di nuovo dai Principi.

rond autour de leurs caſſolettes, ou jouoient les uns à l'eſcarpolette, tâchant de faire ſonner des clochettes ſuſpendues, les autres à la balançoire, tenant des cercles garnis de ſonnettes ou des triangles d'acier. On diſtribua des rafraîchiſſemens de toute eſpece dans les boutiques qui étoient aux quatre coins de la place.

La Cour, après avoir fait ſur l'eſtrade le tour de la foire, ſe retira; peu de temps après, les caravanes s'étant remiſes en marche, parcoururent la ville qui étoit illuminée, & paſſant en bon ordre ſous les fenêtres du Palais, elles furent encore vues par les Princes.

Elevazione geometrica dell' Illum

inazione del giardino di Colorno